

La riunione del Consiglio comunale

Raggiunto ufficialmente l'accordo tra la DC, il PSI e il PSDI a Milano

Interpellanza dei deputati comunisti all'Assemblea regionale siciliana per sollecitare le dimissioni di Majorana - Le federazioni del PCI invitano le sezioni d.c. ad un colloquio sul comunismo

Ieri si è riunito a Milano il Consiglio comunale per eleggere il sindaco e la Giunta. La riunione è iniziata dopo che tra DC, PSI e PSDI era stato raggiunto un accordo per dare vita a una Giunta di centro-sinistra, con sindaco il socialista democristiano prof. Gino Cassinis.

Alla seduta del Consiglio comunale si è giunti dopo che nella notte tra venerdì e sabato, e nella giornata di ieri, si erano susseguite riunioni e incontri che sino all'ultimo hanno tenuto nell'incertezza l'esito delle trattative tra i partiti del centro-sinistra. Infine i socialisti democristiani hanno rinunciato alla candidatura di Ferrari a sindaco, proponendo invece Cassinis, accettato dalla DC. Non è stato molto difficile per i democristiani giungere a questa conclusione, in quanto Cassinis, per le cariche che ha coperto, è gradito agli ambienti della Confindustria, con gli esponenti della quale ha molteplici legami di amicizia. Egli, del resto, come ex assessore alle municipalizzate, rappresenta la continuità con la precedente amministrazione, nella quale si distingue per l'opposizione alle misure che toccavano gli interessi dei monopoli (municipalizzazione dei gas, unificazione dei trasporti pubblici, ecc.).

Quando ieri mattina sono ripresi gli incontri tripartiti, ormai era generale convinzione che si stava andando verso un accordo. Era giunto intanto a Milano Nenni, il quale premeva sui compagni milanesi del suo partito perché non potessero essere difficoltà, visto che il scambio del nome del sindaco era stato superato. Come previsto, dopo la riunione dei tre partiti le dichiarazioni rilasciate confermarono il raggiunto accordo. Nessuno dei tre partiti precisava però cosa era stato stabilito per quanto riguarda l'amministrazione provinciale.

MALAGODI E REALE La notizia dell'accordo ha suscitato immediate reazioni a Roma. Malagodi ha dichiarato: «Questo è ciò che avviene a Milano, e non solo a Milano, è un grosso fatto nazionale, perché investe alcuni principi fondamentali della democrazia. Al Comune la DC e i socialisti democristiani si accingono a fare violenza ai loro impegni elettorali e alla volontà espressa dalla maggioranza degli elettori. Allo stesso tempo si avviano per di più a rompere i loro precisi impegni politici anche post-elettorali. Su tali aspetti morali del problema che travagliano anche Milano, Einaudi ha scritto l'altro giorno una pagina splendida. In siffatte circostanze il nostro ordine del giorno e le mie dichiarazioni di domenica scorsa restano interamente validi. Tanto peggio per chi non avesse ancora capito che la nostra ponderatezza esprime una ineluttabile decisione di chiarire sino in fondo e all'estremo le responsabilità di tutti, affinché gli uomini democratici di buona volontà possano giudicare e liberarsi con un gesto risoluto dal laqueo che la debolezza e la incompiutezza di taluni democratici e l'insidia dei socialisti e dei comunisti stanno mettendo al collo della nostra patria». Come nelle precedenti occasioni, la dichiarazione di Malagodi suona assai minacciosa nella forma ma, ad una attenta analisi, non sembra far prevedere sviluppi drammatici da parte del PCI. Il riferimento al laqueo di Einaudi, tuttavia, è stato interpretato come un rilancio della tesi delle elezioni anticipate, sostenuta appunto dall'ex presidente della Repubblica e già adombrata nelle precedenti dichiarazioni di Malagodi.

A Malagodi ha risposto con un'altra dichiarazione il segretario del PRI Reale, il quale ha affermato che, all'atto della formazione del nuovo governo, «un impegno preciso dei partiti convergenti fu quello che, se le elezioni amministrative si fossero svolte, esse si sarebbero effettuate con la nuova legge proporzionale, per consentire maggiore autonomia al partito socialista: vi era quindi un chiaro indirizzo di centro-sinistra. Malagodi non può affermare che gli altri partiti vengono meno a degli impegni: si adottano soluzioni che i liberali non approvano: i partiti della convergenza non avevano preso preventivamente accordi su come avrebbero risolto il problema delle giunte».

Da segnalare, infine, il fatto che il vice segretario del PSDI, Tanassi, è stato ricevuto ieri mattina dal Presidente Gronchi, il quale si è informato sull'andamento della «operazione giunte».

INTERPELLANZA COMUNISTA IN SICILIA Il gruppo parlamentare comunista all'As-

ssemblea regionale siciliana ha presentato ieri al presidente Majorana una interpellanza per conoscere quali sono gli orientamenti del governo regionale circa l'attuale situazione politica siciliana dopo il voto sul bilancio e in ordine alle posizioni assunte nei giorni scorsi da vari gruppi della maggioranza». I deputati comunisti chiedono altresì di sapere se il presidente, riportando nella sede parlamentare tali pubblici contrasti, non intenda rassegnare le dimissioni per porre fine alla sostanziale crisi del governo stesso responsabile dello scadimento reale degli istituti autonomistici e della drammatica condizione delle masse popolari senza lavoro e affamate, e per rendere possibile un rapido mutamento di indirizzo, onde affrontare e risolvere i gravi problemi politici ed economici della regione.

LETTERE AI DEMOCRISTIANI Come si ricorderà a Milano ha inviato recentemente alle sezioni della Democrazia cristiana una circolare nella quale invita le sezioni stesse a svolgere una indagine locale sulla efficienza e capacità di espressione del PCI. Il compagno Giancarlo Pajetta, in una intervista al nostro giornale, a proposito della iniziativa che osservava recentemente che «se i dirigenti della democrazia cristiana vogliono guardare in faccia la realtà, si offre la occasione per un incontro fra cattolici e comunisti, per chiedere, per sapere, per aprire un dibattito». Le federazioni del PCI hanno deciso di inviare alle sezioni democristiane una lettera per invitare i deputati in quelle città, nelle sezioni e nelle federazioni a chiedere «chi può aiutare la vostra indagine». «Sono anni — afferma tra l'altro la lettera — che i vostri dirigenti vi fanno credere che il PCI sia in preda ad una crisi irrisolvibile e alla vigilia del crollo elettorale, che la politica dei comunisti sia estranea e contraria agli interessi nazionali e nemica della vostra fedeltà, mentre il nostro partito, proprio per la profonda aderenza della sua politica agli interessi del popolo e della nazione, si

è andato sempre più consolidando e rafforzando, ha costantemente accresciuto i suoi voti e la sua influenza tra i lavoratori e gli intellettuali, ed anche fra i cattolici. Ci auguriamo dunque che ora questa vostra indagine, qualunque cosa se ne riprometta chi l'ha decisa, sia per voi un'occasione per uscire dall'errore in cui siete stati tenuti, per conoscere da vicino nel suo vero contenuto quell'elemento centrale della realtà italiana che sono il PCI e la sua politica, e di fare così al vostro orientamento una prospettiva meno in contrasto con i fatti».

Corteo di disoccupati ad Irscina IRSCINA 21 — Circa 500 lavoratori, contadini, braccianti, operai, hanno marciato per le vie del paese in segno di protesta contro l'occupazione di massa senza l'apertura e l'attuazione di una politica di lavoro

Corteo di disoccupati ad Irscina IRSCINA 21 — Circa 500 lavoratori, contadini, braccianti, operai, hanno marciato per le vie del paese in segno di protesta contro l'occupazione di massa senza l'apertura e l'attuazione di una politica di lavoro

La giovane madre morta in carcere



SANTA ISPOSITO — Questa è Santa Isposito, la giovane di soli 18 anni, morta di parto nel carcere di Poggioreale in seguito a una crisi cardiaca. Contrariamente a quel che prescrive il regolamento del carcere, nel periodo precedente il parto la giovane fu relegata in una cella comune, invece di essere ricoverata al reparto «maternità» che all'epoca è attrezzato nella prigione. La giovane era stata condannata a un mese per aver contravvenuto al fittino di via

Dietro la facciata dell'aeroporto tutto d'oro

Come ha funzionato il meccanismo del furto di 15 miliardi a Fiumicino

I lavori per lo scalo sono serviti a finanziare il partito della DC e i suoi esponenti attraverso un calcolato gioco di appalti - La malapianta dei lavori concessi a trattativa privata - La beffa dell'aerostazione

«A quanti miliardi ammontano le opere programmate a Fiumicino?», chiedono a un tecnico che per un certo periodo, ha avuto le mani in pasta nei lavori. Il nostro interlocutore corruca la fronte e materialmente impossibile — osserva — tracciare un bilancio preciso. Ritengo, tuttavia, che tra appalti truccati, errori intenzionali e furti veri e propri, siano stati dilapidati tra i quindici e i dieotto miliardi». E spiega attraverso quattro categorie di spesa, se questi dati non sono giunti a una simile cifra.

L'aeroporto intercontinentale avrebbe dovuto costare, completo di fabbricati sussidiari e di attrezzature radio-elettriche, 22 miliardi, 280 milioni e 200 mila lire, come è compreso da autorevoli documenti governativi. Lo afferma, il 15 giugno del 1955, il relatore di maggioranza nel chiedere l'approvazione della legge 1456 che stabilisce uno stanziamento di 14 miliardi di fondi, necessari per completare la costruzione dell'aerocampo anche dal punto di vista delle attrezzature elettriche. In aggiunta alla somma di 3.266.200.000 lire stanziata il 12 luglio '49 e ai venti milioni stanziati il 31 gennaio del '53. Nella seduta

della commissione dei Lavori pubblici del 25 maggio 1955, il professor Corbellini, democristiano, sostiene che con i 14 miliardi non si sarebbe stata necessità di alcuna stanziamento successivo.

«Come tutti sanno, di soppiatto, i fatti sono andati diversamente. Il 28 aprile del '59, un nuovo imprevisto stanziamento di 4.150.000.000, e il 24 luglio, un'altra legge comprendente un impegno di 4 miliardi. Più tardi, ai primi del '60, lo stesso Toppi, al precipizio al Tesoro per implorare, a mani giunte, 4.810.000.000 di lire, a titolo di anticipazione sul futuro bilancio del Lavoro Pubblico, per coprire le necessità più urgenti di 800 milioni in conto stanziati dal ministero della Difesa, negli ultimi mesi, per mettere Fiumicino in grado di funzionare, sia pure con una torre di controllo provvisoria, con apparecchiature insufficienti e con un radar d'area in grado di lavorare a mezzo servizio. Non solo, ma è stata già prospettata l'estrema urgenza di nuovi stanziamenti per opere indilazionabili».

Altro mistero quali ritardati e insospesi tanto denaro? «Infiniti», risponde il nostro interlocutore, e ci illustra le tecniche più

Importanza degli amici

Si tratta di un sistema semplicissimo. Lavori per centinaia di milioni vengono affidati a un amico fidato (il quale, per l'occasione, ha creato una società fittizia, con un capitale a volte di 50 o di centomila lire) privo di qualsiasi esperienza tecnica, di macchinari e di lavoro. L'amico assume la veste della ammontante concessionario. Ottenuta un lavoro, mettiamo di 400 milioni (che onestamente avrebbe dovuto essere appaltato per 300) egli si rivolge a un'impresa edile, in cambio di una mezza di città, in qualche milione, che andranno equamente divisi tra il concessionario e il datore di lavoro. L'amico è spesso un uomo di paglia della DC, che compie questo lavoro su incarico della amministrazione del partito, o della corrente da cui dipende. A volte è un funzionario ministeriale. In qualche caso un alto ufficiale della Difesa.

Va da sé che, dal momento che il lavoro è stato affidato alquanto alto amico, l'impresa che esegue i lavori non ha la minima responsabilità nei confronti dell'appaltatore. Se l'opera verrà fuori sbilanciata, se al posto del cemento verrà usata la sabbia, se tutto dovrà essere rifatto con nuovi appalti e con nuove concessioni, è così che riguarderà il ministro e i suoi sottolodati concessionari.

Una seconda rivolta («Un vero e proprio fiume», ci avverte il nostro interlocutore) è stato rappresentato dai lavori a trattativa privata affidati, prima e durante il consuntivo di Toppi, all'architetto Morandi e Lucchietti, e successivamente al Valicano, che ha ottenuto lavori per 800 milioni, disposti nel giro di poco più di 18 mesi, addirittura cinque miliardi.

Già, dunque, le modicizie, e le revisioni dei conti, non sono stati eseguiti da quel terzo ditatore che era l'ingegner Rinaldi per il solo motivo che si trattava di amici, o di amici degli amici. Tra le discesse e conti imprese, più o meno regolari, si sono affondate le controparti. La costruzione dell'aerostazione, a detta di un esperto, è stata una delle opere in cui si è verificato un uso del denaro pubblico, naturalmente con tanto di bolli e di regolare book ministeriale. Si cita il caso dell'impresa Castellini, che ha ottenuto i lavori con il Valicano, che ha ottenuto lavori per 800 milioni, disposti nel giro di poco più di 18 mesi, addirittura cinque miliardi.

L'uccisione dell'ex assessore dc

(continuazione dalla I. pagina)

delle facciate, una sorella del Panzica si è alzata dal letto ed è accorsa all'interno: il fratello è morto tra le sue braccia pochi istanti dopo, senza più respirazione. Poiché, «nessuno tra gli assistenti né tanto, lavoro, dall'oscurità, è fuggito, e mutamente sono state effettuate nella nottata», stamattina, alcune battute da parte della polizia.

Il movente di questo omicidio brutale, assassinio e «chiassoso». La sceriffoletta polizia ha armato la mano del signor e del suo complice. Che per questo, Saverio Panzica ha stato messo a dimostrarlo le recenti circostanze che hanno portato le forze popolari alla conquista del piccolo comune della Madonna Valledolmo, sino al 6 novembre dello scorso anno. Le amministrazioni della DC e dei nomi delle clientele mafiose legate ai liberali e ad altri gruppi di destra, la conquista della amministrazione da parte delle forze reazionarie era stata sempre favorita negli anni passati dal sistema elettorale maggioritario. Con la nuova legge elettorale, applicata in Sicilia nelle recenti amministrative, a Valledolmo il rapporto di forze si è capovolto il 7 novembre allo schieramento di sinistra. Elettorale popolare e contadino ha assicurato il segno, cioè la maggioranza assoluta (3 seggi) al PCI e al PSI, e l'assenza di «diritto sociale», mentre DC e «lista civica» (PSDI e PLI) hanno totalizzato solo 9 seggi.

Constatata l'impossibilità di ricomporre il comune, la DC locale — su diretta ispirazione del segretario

provinciale on. Giua che ha applicato lo stesso scandalo, sistema in numerosi altri comuni del territorio siciliano e in alcune città della «lista civica» — la nuova Amministrazione popolare ventura finalmente eletta anche con il voto non determinante, come si è visto, a fini della maggioranza. Il Saverio Panzica, sindaco del socialista Campo, quattro assessori (due venivano attribuiti al Partito socialista, uno al Partito comunista, uno a Saverio Panzica, il quale pochi giorni fa aveva chiesto l'iscrizione al PCI).

«Chi era Panzica? Un piccolo coltivatore che, il recente, aveva assunto anche la rappresentanza, per il suo comune, di una società produttrice di fertilizzanti chimici. L'unico e a necessitato e godeva in paese della massima stima. Poi, in questo quadro, sostenendo il movimento diverso della vendetta politica? Evidentemente, no».

Ma a questa domanda gli inquirenti, che da questa notte sono piombati a Valledolmo da Palermo e la terminata, insieme, capitano dal dirigente della Squadra mobile di Palermo, dottor Gambi, che ha chiesto, da un'ora, la risposta. Non stante che una delle sorelle dell'uomo, Lisa, avvertendo il congiungimento, abbia urlato: «Il fuoco la arde!» e qualcuno ha scattato verso di lei, che aggiunge il nome della famiglia non tollerava la «comuna». E l'unica che si è salvata è stata la figlia, democratica al comune. Con chiarezza, egli disse ai suoi colleghi del gruppo che, come non intendeva continuare a convivere con la responsabilità di aver denegato all'interlocutore il Comune. Saverio Pan-

zica abbandonava la DC e anche il suo posto alla «Coltivatore diretto». Alla forza contraria del Consiglio municipale — sempre assenti di «civici» — la nuova Amministrazione popolare ventura finalmente eletta anche con il voto non determinante, come si è visto, a fini della maggioranza. Il Saverio Panzica, sindaco del socialista Campo, quattro assessori (due venivano attribuiti al Partito socialista, uno al Partito comunista, uno a Saverio Panzica, il quale pochi giorni fa aveva chiesto l'iscrizione al PCI).

«Chi era Panzica? Un piccolo coltivatore che, il recente, aveva assunto anche la rappresentanza, per il suo comune, di una società produttrice di fertilizzanti chimici. L'unico e a necessitato e godeva in paese della massima stima. Poi, in questo quadro, sostenendo il movimento diverso della vendetta politica? Evidentemente, no».

Ma a questa domanda gli inquirenti, che da questa notte sono piombati a Valledolmo da Palermo e la terminata, insieme, capitano dal dirigente della Squadra mobile di Palermo, dottor Gambi, che ha chiesto, da un'ora, la risposta. Non stante che una delle sorelle dell'uomo, Lisa, avvertendo il congiungimento, abbia urlato: «Il fuoco la arde!» e qualcuno ha scattato verso di lei, che aggiunge il nome della famiglia non tollerava la «comuna». E l'unica che si è salvata è stata la figlia, democratica al comune. Con chiarezza, egli disse ai suoi colleghi del gruppo che, come non intendeva continuare a convivere con la responsabilità di aver denegato all'interlocutore il Comune. Saverio Pan-

Sospeso lo sciopero nelle compagnie aeree

Lo sciopero del personale addetto all'aeroporto di Fiumicino è terminato alle 10 di ieri per la compagnia nazionale Alitalia e alla mezzanotte dell'altro ieri per le compagnie estere BEA, BOAC, KLM, Air France. La decisione di sospendere lo sciopero è stata presa dai sindacati dopo che il ministro del Lavoro ha dato disposizioni per una convocazione delle parti presso l'ufficio regionale del lavoro di Roma. La riunione doveva avere lo scopo di risolvere la vertenza aperta dalle richieste dei lavoratori di un'intensità di 500 lire al giorno quale compenso per il maggior tempo richiesto dalla lontananza dello scalo rispetto alla città. Se la trattativa non porterà ad una conclusione positiva i lavoratori — hanno affermato i sindacati — saranno costretti a riprendere l'agitazione.

RIM

il dolce purgante

regola l'intestino

senza dare disturbi

18 al seltz, aperitivo
18 liscio, digestivo
18 caldo, tonico

il dolce purgante
regola l'intestino
senza dare disturbi

ACIS n. 67 108 del 17-3-1959

Un sorso di salute

nella vostra casa amaro

ISOLABELLA

CLINEX Liquido conserva le dentiere nitide e senza odori molesti, la one è protettiva. Nolle farmacia.

CLINEX

GUIDA PUBBLICITÀ

ACQUA MINERALE S. PELLEGRINO

ACQUA MINERALE • ARANCIATA • ARANCIATA AMARA • CHINOTTO • LIMONATA • RABBARBARO • QUININE • SODA WATER

L'Acqua S. PELLEGRINO, battericamente pura sgorga perenne dalla viva roccia, e sin dall'antico i medici ne prescrivevano la cura idropica alla Fonte.

Squisita Acqua da tavola è salutare rimedio contro l'uricemia, i disturbi del fegato, dei reni e del ricambio.

In bottiglia, l'Acqua S. PELLEGRINO, conserva inalterate le proprietà salutari che l'hanno resa celebre, ed i modernissimi impianti di imbottigliamento, vanta dell'industria termale italiana, ne garantiscono l'assoluta purezza.

«Un altro rivolo è stato costretto dall'unico appalto-concessione...»

politica, di emancipazione economica e sociale, che stanno venendo a maturazione attraverso la sanguinosa crisi dell'attuale secondo impero e rifilto mondiale.

Da Rinascita del gennaio 1945.

Allargare le frontiere della democrazia

In un paese nel quale la maggioranza della classe operaia italiana è ormai raccolta attorno alla bandiera del P.C.I., in un paese il quale deve compiere un'opera di profonda rinnovamento sociale e vuol mettersi al livello di civiltà delle altre nazioni europee, la parola d'ordine dell'antifascismo e parola d'ordine antidemocratica. Il problema delle correnti antifasciste nella politica italiana significherebbe distanziare per la democrazia, nonché significherebbe presto o tardi il trionfo dei gruppi reazionari, che già una volta hanno portato l'Italia al fascismo.

Questo vuol dire che presto o tardi si dovrebbe combattere un'aspra lotta per la libertà con armi diverse da quelle con cui si combatté ora, oppure che il Paese dovrebbe di nuovo attraversare un periodo cupo e vergognoso, come è stato quello della tirannide fascista. Ma questo non sarà. Questo non sarà essenzialmente grazie a noi, grazie alla forza, alla capacità, all'intelligenza politica del nostro partito. Lo desidero a questo proposito esprimermi davanti a voi in modo molto chiaro, perché le liste che affiorano in modo sempre più chiaro sulla scena politica italiana possono creare anche nelle nostre file incomprensioni e dubbi, possono alimentare tendenze falsamente estremiste, possono far perdere a determinati gruppi di compagni la visione esatta dei nostri obiettivi e della strada che dobbiamo percorrere per raggiungerli. Se è vero, ed è vero, che da parte dei gruppi reazionari e conservatori si sta conducendo un'azione conseguente e convergente da parecchi punti: per restringere i limiti del regime democratico e porre ogni sorta di barriera allo sviluppo della democrazia, la nostra azione deve essere diametralmente opposta a questa.

Noi dobbiamo cioè svolgere un'azione politica che tenda in modo conseguente ad allargare il più possibile le frontiere della democrazia, che tenda ad applicare in modo conseguente il metodo democratico per la soluzione dei problemi economici e politici italiani, un'azione la quale sia conseguente democratica fino all'ultimo.

Dal discorso alla Conferenza nazionale di organizzazione del P.C.I. Firenze gennaio 1947.

La via parlamentare

Per quanto concerne la formazione del governo, la partecipazione in tutti i problemi economici e politici, assistiamo al fatto che i partiti governativi degli stati borghesi si sforzano di trovare le soluzioni, non nelle sessioni del parlamento, ma mediante intrighi e compromessi, senza affrontare i dibattiti aperti. Nello stesso tempo, aumenta il numero dei problemi che vengono risolti dal potere esecutivo indipendentemente e, alle volte, malgrado le decisioni del parlamento. In relazione a questo si ha un cambiamento di posizioni. Sono proprio i partiti operai che formano l'opposizione di orientamento socialista, i quali danno un'importanza sempre più grande al parlamento, se non servono di esso, non solo per come hanno per loro interventi politici, ma disponendo di forti e uniti gruppi parlamentari, essi sono in grado di modificare le proposte del governo in favore dei lavoratori. Da queste posizioni — le quali potrebbero essere illustrate con numerosi concreti esempi — si possono già trarre alcune conclusioni di carattere generale. Nel campo parlamentare si sta svolgendo un processo analogo a quello che si sta compiendo nell'attuale periodo storico del campo della lotta per il mantenimento della libertà democratica, per il loro rispetto e sviluppo.

La borghesia si sforza di questa libertà per affermare il suo potere e diventare classe dirigente. Quando però, questa libertà democratica incomincia ad essere utilizzata dai lavoratori per la creazione e lo sviluppo delle loro organizzazioni e del movimento socialista, e quando questo movimento diventa via via più forte, allora, i gruppi dirigenti borghesi preferiscono che le libertà democratiche vengano controllate e ridotte al minimo. Qualche cosa di simile avviene anche per il Parlamento.

La borghesia lo esalta quando riesce a mantenere il carattere di una rappresentanza oligarchica. La considera con diffidenza e sospetto oggi, quando sulla base del suffragio universale e del principio della proporzionalità, si avanzano sulla scena parlamentare imponenti forze di opposizione che hanno un programma di radicale trasformazione dell'ordinamento economico e sociale. La bandiera della democrazia è passata nelle mani delle forze popolari avanzate, della classe operaia e dei suoi partiti, e in particolare dei partiti comunisti. Possono queste forze sperare nella possibilità di utilizzare il Parlamento per il passaggio al socialismo, cioè per attuare queste trasformazioni economiche e sociali? Tutto dipende dai rapporti di forze e soprattutto dal modo come i partiti della classe operaia sapranno ingaggiare la lotta e trascinarla con sé le larghe masse popolari. Prima, e necessario ottenere, combattendo in difesa dei principi democratici, ed. il Parlamento sia in grado di essere un vero Parlamento democratico. Secondo, e necessario che i partiti che lottano per il socialismo, e in prima linea i partiti comunisti, siano forti, numerosi, ben organizzati e che sappiano lavorare e combattere in modo tale da conquistare una decisiva influenza negli organi decisi della classe operaia e del popolo. Terzo, e necessario che questi partiti siano tutti nella loro azione, perché questo non soltanto ne accresce il peso numerico nel Parlamento, ma può consentire loro di stabilire una reciproca intesa e una collaborazione con quelle forze politiche che non sono ostili a riforme sociali di tipo socialista e ad una conseguente politica di pace.

Da un articolo sulla «Pacifica» del 7 marzo 1960, intitolato «Sulla necessità di affrontare la via parlamentare per il passaggio al socialismo».

Le forme transitorie di governo

In questa situazione il partito comunista, la più avanza parte di direzione che ha avuto in tutte le precedenti lotte, non può non presentarsi come un partito che ha un programma immediato di governo e chiede di partecipar-

pare alla attuazione di esso. Ma quale programma? Né di un governo che costruisca una società socialista, né di un governo che si limiti alla funzione negativa di impedire sviluppi reazionari. Di un governo, cioè, che appoggiandosi ad un forte movimento delle masse, realizzi una serie di riforme a favore dei lavoratori e del ceto medio, e dirette contro i grandi gruppi monopolistici. Qui sta tutto il problema delle forme transitorie di governo della società e del programma adeguato a queste forme transitorie, che è stato il problema del nostro congresso. Qui sta il nocciolo, sfuggito all'attenzione del compagno G., di tutto il nostro dibattito sul problema dello Stato. Il tema attorno al quale lavoriamo è quindi analogo a quello che si pose tra il 1934 e il 1939, nello sviluppo della lotta antifascista unitaria. Si tratta però di analogia, non di identità, e per questo usiamo termini diversi, anche a costo di non venire immediatamente compresi da chi continua a parlare solo nei termini di quella esperienza.

C'è una però identità che le riforme antimonopolistiche che noi proponiamo non vanno, di per sé, a favore della classe operaia, che le nazionalizzazioni possono andare a favore degli stessi capitalisti, ecc. Queste sono verità elementari, valide anche per nostre riforme di altro tipo, nell'agricoltura, per esempio. Quello che decide il carattere del governo e del potere. Ma appunto per questo noi presentiamo questo programma di riforme come momento di una lotta per dare al paese una nuova direzione politica. Riforme di struttura e cambiamento della direzione politica sono due aspetti di una stessa lotta. Non vi è dubbio, che ponendo la questione delle riforme di struttura, la classe operaia stabilisca i limiti della pura azione rivendicativa.

Da una risposta di Renzi, n. 12 del P.C.I. ad un articolo di Enzo Grandi su «L'Unità» del 6 gennaio.

Le riforme e la rivoluzione

Ho già parlato, nella mia introduzione del rapporto che oggi si stabilisce tra democrazia e socialismo, vorrei ripeterlo, nel modo più netto, che la nostra lotta unitaria, la classe operaia stabilisca i limiti della pura azione rivendicativa.

Il socialismo si sviluppa, tanto più le riforme democratiche che vogliono essere realmente tali, debbono assumere un contenuto nuovo, un contenuto — come si suole chiamare — sociale. Di qui l'obiettivo che noi proponiamo: creare e far avanzare in Italia un regime democratico nuovo, in cui la democrazia abbia un nuovo contenuto, siano avviati a soluzione gli annosi problemi economici che il paese si trascina dietro da decenni, anzi da secoli, e quindi siano aperte le vie di un ulteriore progresso. Ci si chiede allora: ma siete voi riformisti o siete dei rivoluzionari quando proponete questo? Anche questa è una questione che non può essere vista in modo schematico e didascalico (teniamo che la letteratura che il movimento popolare e il socialismo hanno dedicato a questo problema). Il punto sul quale, oggi, noi comunisti italiani poniamo l'accento, è che il rapporto tra riforme e rivoluzione non è sempre stato il medesimo in tutti i periodi di sviluppo del capitalismo e in tutte le fasi della lotta politica. Nelle fasi in cui si è aperta una crisi rivoluzionaria, per arrivare alla trasformazione dello Stato, bisogna abbatterlo; nelle fasi di sviluppo e di evoluzione, la riforma può avere modi e contenuti diversi, raggiungere obiettivi diversi secondo le necessità esistenti e il grado di sviluppo della società. Ci furono riforme strappate dalla classe operaia che, eravamo a dare ad essa libertà di organizzazione. Esse rappresentarono un enorme passo in avanti: erano i primi obiettivi che dovevano essere raggiunti e che servirono a rompere le catene della più pesante servitù e del più pesante sfruttamento nelle fabbriche. (Esempio: la conquista della giornata di otto ore, la proibizione del lavoro dei fanciulli al di sotto di una certa età, ecc.)

Ma oggi siamo arrivati a un periodo molto più avanzato della sviluppo della società in generale: siamo nel periodo della emulazione tra capitalismo e socialismo, nel periodo dell'avanzata e della vittoria del sistema socialista. In questo periodo il capitalismo ha raggiunto quel punto della propria organizzazione che noi abbiamo definito «capitalismo monopolistico di Stato», oltre il quale, diceva Lenin, e lo ripeté alcuni volte, non vi è altra avanzata se non verso il socialismo. Ecco che in questo momento la riforma diventa una cosa diversa: essa tende a dare un contenuto nuovo alla democrazia, a limitare il potere dei grandi gruppi monopolistici, e ad aprire

quindi vie nuove di sviluppo e di avanzata sociale. Dalle conclusioni all'IX Congresso del partito, pubblicate sull'Unità del 5 febbraio 1950.

Il legame internazionale comunista

Un partito il quale lottava per il socialismo non può non mantenere un legame positivo, cioè un legame di solidarietà stretta col movimento socialista che si sviluppa nel mondo intero, con i paesi che già sono socialisti e con i partiti che governano questi paesi, che sono partiti comunisti. Se manca questo legame, non si comprende che cosa possa essere la lotta per il socialismo di un partito il quale in questo modo si isola dal socialismo quale oggi si presenta in realtà sulla scena mondiale. S'intende che la solidarietà vuol dire comunicazioni e scambio di esperienze, che essa può comportare anche delle critiche. Da essa però non si può prescindere. Per questo, la posizione presa nel partito socialista da chi sostiene che il partito comunista italiano, essendo, solitario e unito col movimento comunista internazionale, non sia più una forza nazionale, è una posizione non conciliabile con la lotta per il socialismo, e una posizione che non può metter capo ad altro che a un chiuso provincialismo, di stampo socialdemocratico e reazionario. Noi siamo stati fra coloro che per i primi hanno sostenuto, nel campo internazionale, che l'avanzata verso il socialismo deve compiersi per vie diverse nei diversi paesi e che quanto più ci si avvicina ai paesi dove le istituzioni e tradizioni democratiche sono forti e radicate, tanto più le condizioni e i modi della lotta non possono presidiare da questa realtà. Proprio in questi giorni mi è accaduto di ricevere una lettera di Gramsci, scritta nel 1921, dove egli pone questo problema. Criticando le defezioni del movimento comunista internazionale del primo dopoguerra, egli dice apertamente che l'errore dei partiti comunisti era stato di non riuscire ad applicare i grandi principi della strategia e della tattica comunista alle condizioni dei loro paesi. Già allora egli affermava la necessità di muoversi sulla via sulla quale oggi ci muoviamo. Dall'interferenza al C.C. del P.C.I. del 2 dicembre 1960, sull'Unità del 4 dicembre.



Torino settembre 1920: un picchetto armato durante l'occupazione delle fabbriche



Una rara foto del tribunale speciale fascista durante una udienza



Giuseppe Di Vittorio (il primo a sinistra) durante la guerra di Spagna

I vecchi compagni Lettere dal carcere di tre eroici comunisti

Essi costituiscono uno dei patrimoni più preziosi del Partito - Sono stati esemplari maestri di coscienza politica per tutti i compagni; chi di noi non deve qualcosa di fondamentale della sua formazione di militante comunista a qualcuno di essi?

I vecchi compagni ai quali penso saranno, i vivi e i morti, non più di qualche migliaio. Non erano dirigenti in vista prima delle leggi eccezionali del 1926, non sono in primo piano oggi: sono però i due-tremila quadri che hanno deciso delle sorti del nostro Partito tra il 1926 e il 1945. Sono i compagni che hanno assicurato la presenza continua, la lotta ininterrotta del Partito comunista d'Italia. Sono i compagni della Internazionale comunista, durante i discussi anni del regime fascista. Sono quelli che sono sempre rimasti nel Partito dopo che il Partito sembrava distrutto: sono quelli che hanno ripreso la attività e rimesso su l'organizzazione dopo ogni uragano, dopo ogni processo, dopo ogni riunione della commissione per il confino e, dopo ogni esilio di dirigenti e di funzionari «bruciacati». Non c'è regione, non c'è città d'Italia nella quale, ad un certo momento, per un qualche periodo, un gruppo di questi vecchi compagni, o almeno uno solo di loro, non abbia assunto su di sé la responsabilità di essere il Partito. Le condizioni della lotta politica clandestina sotto il fascismo erano tali, che poteva sopravvivere, o per dir meglio vivere con continuità, solo quella organizzazione rivoluzionaria della quale ogni parte, ogni cellula, ogni individuo fosse capace di rappresentare il tutto, anche se isolato, anche se aralato dalla direzione della organizzazione e dal suo tessuto connettivo per un lungo periodo. Tra questi vecchi compagni che ho in mente vi è, innanzitutto, un gruppo costituito da qualche centinaio di «funzionari», sindacalisti, operai, impiegati, studenti, con gli studi abbandonati in Italia, che gradualmente identificarono la loro vita personale con quella del Partito. In un periodo di ferro, divennero uomini di acciaio, «uomini di una tempra speciale». Un autentico bolscevico, dicevano allora di qualcuno di loro con ammirazione, e lo ripetevano ogni con riconoscenza e rispetto. Le ricordanze e dicamo pure le «avventure» di questi compagni furono varie e diverse, così come diversi erano temperamenti, gusti, cultura, intelligenza: la loro caratteristica comune fu la capacità, conquistata pagando un prezzo altissimo di rinunce individuali, di «essere il Partito».

«La mia forza stava nel fatto di poter dire a ogni compagno: «È il Partito che li parla», e mi diceva tanti anni fa. Armando e Bardi, quello tra i vecchi compagni di questo tipo al quale sono stato più vicino. Armando aveva fatto, nei diciassette anni del regime, ogni possibile lavoro di Partito. Funzionario clandestino in Italia, carcere in Italia, organizzazione nella emarginazione in Francia, carcere in Germania, scuola di Partito a Mosca, guerra di Spagna: la sua vita era stata quella del Partito. Quale prezzo ha pagato per una vita siffatta? Prezzo, dico, di sofferenza e di rinunce personali, e non solo di malattie, di fame, e di sofferenze. Non rispettando troppo il pudore di questi vecchi compagni per accardire un rispetto, ma sappiamo bene che il prezzo è stato alto. *

Un Partito veramente democratico e rivoluzionario come il nostro ha un risarcimento ben diverso, ben più sano e vivo, della «macchina per il potere» della borghesia, o anche dei partiti di democrazia piccolo-borghese. Al presentarsi di una nuova situazione, veniamo alla luce, accediamo alla direzione (non senza scosse, ma senza traiezioni), le forze più idonee ad affrontare quella nuova situazione. È la forza del nostro Partito. Funzionario, credo, nei quali dirigenti, anche elevati, di vertice, svolgono ogni sermenente compito di mirare dritto. Ho incontrato, giorni fa, Francesco». «Che tu, Francesco?». Faccio il pensionato, mi ha risposto con il suo solito sorriso, mi ha ricordato che non è un demerito, che ha perso diritto a una pensione per le passate lesioni. Devono andare avanti i giovani, ha aggiunto, quelli che possono meglio fronteggiare la situazione di oggi. «Ma lavori ancora per il Partito?». Ha allargato le braccia, ha detto: «Come si potrebbe stare «senza lavorare?», e ci siamo salutati. Quanto ari ammirato «Francesco» nel 1943, quando — per il nostro gruppo romano — l'incontro con lui era stato l'incontro con il Partito, quando avevamo saputo che lui, e per un certo periodo da solo, aveva organizzato il Partito in Italia dopo la tempesta del 1940. Oggi, «Francesco» non è più il Partito, ma un buon compagno, e come tanti altri, lo ammiro però an-

Lettere dal carcere di tre eroici comunisti. Includes portraits of POMPILIO MOLINARI, RIGOLETTO MARTINI, and LUIGI CARRIERO with their biographical details and the start of their letters.

Lettere dal carcere di tre eroici comunisti. Includes the continuation of the letters from Rigoletto and Luigi Carriero, discussing their experiences in prison and their commitment to the party.

La posizione dei comunisti pugliesi sul progetto del ministro Colombo

Una determinante rappresentanza di forze democratiche deve aver posto nel comitato per lo sviluppo della Puglia

Un comunicato del Comitato regionale del PCI - « Il governo tende di fatto a dare vita ad un organo burocratico composto da funzionari, da rappresentanti del grande padronato e dominato dai d.c. » - Un piano che non programmi profonde riforme strutturali non può dare che scarsi risultati - Si chiede una scelta antimonopolistica e che muti nel campo dell'agricoltura gli attuali rapporti della proprietà ed un intervento organico dello Stato per il settore industriale

BARI, 21 - In questi giorni si è riunito a Bari il Comitato Regionale pugliese del PCI. La riunione è stata dedicata all'esame della recente decisione presa dal ministro dell'Industria on. Colombo, di istituire in Puglia, oltre che in Campania e in Emilia, il Comitato per la elaborazione del piano regionale di sviluppo economico. Il Comitato regionale pugliese del PCI, in merito a questa iniziativa, che è stata ampiamente occupata nella stampa nazionale, ritiene non essere le seguenti considerazioni:

1) L'orientamento particolare e la direzione quasi assoluta del piano regionale di sviluppo industriale, rende evidente il fatto che non si intende procedere alla formulazione di un organico piano di sviluppo economico. Per il rapporto come la Puglia, non può non essere considerata un piano d'impulso, di una profonda trasformazione del carattere strutturale della nostra agricoltura, a cui collegando strettamente lo stesso sviluppo industriale della Regione.

2) L'orientamento particolare e la direzione quasi assoluta del piano regionale di sviluppo industriale, rende evidente il fatto che non si intende procedere alla formulazione di un organico piano di sviluppo economico. Per il rapporto come la Puglia, non può non essere considerata un piano d'impulso, di una profonda trasformazione del carattere strutturale della nostra agricoltura, a cui collegando strettamente lo stesso sviluppo industriale della Regione.

3) La realizzazione di un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

4) Per la realizzazione di un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

5) La realizzazione di un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

6) La realizzazione di un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

7) La realizzazione di un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

8) La realizzazione di un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

Grave episodio alla periferia di Livorno

Un disoccupato aggredito e derubato di 3.200 lire

Il malcapitato stava tornando dal cinema poco dopo la mezzanotte - I suoi aggressori erano armati di coltello e serramanico

LIVORNO, 21 - Un episodio grave di violenza è avvenuto nella notte, poco dopo la mezzanotte, in un viale della città livornese.

Un disoccupato, di nome Mario, stava tornando dal cinema poco dopo la mezzanotte, quando fu aggredito e derubato di 3.200 lire. I suoi aggressori erano armati di coltello e serramanico. L'episodio è avvenuto in un viale della città livornese.

Subito dopo il fatto, il malcapitato si recò al cinema per denunciare l'episodio. La denuncia è stata presentata alla polizia di Livorno, che sta procedendo alle indagini.

Modificare le strutture

Un piano di sviluppo economico della nostra Regione non può non prendere in considerazione tutti i dati della situazione, non può non avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

Per la realizzazione di un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

Per questo le più ampie ricerche vanno fatte sugli orientamenti che, attraverso la recente decisione del ministro dell'Industria, si esaminano in fatto di strategia economica e di politica economica e di sviluppo delle regioni.

La formazione stessa del Comitato per lo sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

Un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

Agghiacciante incidente in via dei Quattro Venti a Roma

Una « 1100 » senza autista uccide una bimba di 2 anni

La vettura, parcheggiata senza freni da un meccanico, si è messa in marcia da sola. La piccola, colpita dallo stipite della vetrina, è morta fra le braccia della madre



La piccola Paola nel giorno del suo primo compleanno

Una vettura di linea di colore scuro, con fari allungati e finiture in cromo, si è messa in marcia da sola. La piccola, colpita dallo stipite della vetrina, è morta fra le braccia della madre.

La vettura, parcheggiata senza freni da un meccanico, si è messa in marcia da sola. La piccola, colpita dallo stipite della vetrina, è morta fra le braccia della madre.

La realizzazione di un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

24 anni per uxoricide

COMO, 21 - Un figlio di famiglia di 24 anni di età, che si era liberato a 20 anni di carcere, ha uxoricide il 16 gennaio scorso a Milano.

Questo ragazzo aveva una storia di malattia mentale e di degenza in un ospedale psichiatrico. La sentenza di morte gli è stata comminata per omicidio.

Rubrica del contadino

Burro: nuovi ribassi

I prodotti lattiero-caseari sono ancora al centro di un contanto sale del prezzo all'ingrosso in provincia di Livorno. Nella scorsa settimana i prezzi all'ingrosso del burro che già erano scesi a circa 400 lire al chilo, hanno perso altre due lire al chilo.

Per questo le più ampie ricerche vanno fatte sugli orientamenti che, attraverso la recente decisione del ministro dell'Industria, si esaminano in fatto di strategia economica e di politica economica e di sviluppo delle regioni.

La realizzazione di un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

Un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

30 anni fa uccise la moglie E' ritornato in libertà l'ergastolano - infermiere

NAPOLI, 21 - Ieri mattina si è tornato alla libertà l'ergastolano Raffaele Marzocchino. Nel 1929 era stato condannato a ergastolo per omicidio.

La sua condanna e la sua deportazione a Gallipoli, dopo la morte della moglie, sono state annullate dal Consiglio di Stato.

Un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

La realizzazione di un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

Una nave italiana in avaria presso Cortù

BARCELONA, 21 - Una nave italiana di nome "Cortù" è in avaria presso Cortù. La nave, in navigazione, si è arenata su una roccia.

La nave è stata soccorsa dalle autorità spagnole. I soccorsi sono andati a buon fine.

Un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

Studentessa muore nel bagno

MILANO, 21 - Una studentessa di 18 anni è morta nel bagno di una scuola superiore. La ragazza si era recata al bagno e si era accesa una sigaretta.

La morte è stata registrata dal medico di famiglia. Le indagini sono in corso.

Un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

La realizzazione di un piano di sviluppo economico della Puglia e delle altre regioni, secondo la concezione del ministro, è in realtà un tentativo di rafforzamento della politica economica nazionale. La scelta delle masse può avere un chiaro e preciso indirizzo di modificazione della struttura delle attuali strutture (in particolare di quella delle nostre campagne, che non può avere un chiaro e preciso indirizzo di lotta a monopoli, della terra e dell'industria).

INAUGURAZIONE MOSTRA PERMANENTE dei nuovi elettrodomestici REX a condizioni sempre migliori

BERNI

Igienico - sanitari - rivestimenti cucine all'americana

Empoli - Piazza della Vittoria 23 rosso - Telef. 3310

SPETTACOLI

Gaby e i cine-box



Sono entrati in funzione, nei locali pubblici italiani, i primi "cine-luke-box", che trasmettono, con la voce, anche l'immagine del cantante. Presentatrici di alcune delle brevi pellicole sonore e la graziosa Gaby Larrain

I nostri film a Parigi

«Proibito in Italia» slogan di successo

Le discussioni attorno alla «Giornata balorda» seguono, sulla stampa più qualificata, quelle relative all'«Avventura», che si proietta ormai da mesi nel cinema della capitale francese

(Nostro servizio particolare) Parigi, gennaio 21. — «L'Avventura» di Michelangelo Antonioni, un film che ha avuto un successo di pubblico e di critica in Italia, è stato proibito in Francia. Questa volta il divieto è stato pronunciato dalla censura francese, che ha respinto la richiesta di distribuzione del film. La decisione è stata presa dopo una lunga discussione in Consiglio di Stato, presieduta dal ministro della Cultura, André Malraux.

Il film, che ha avuto un grande successo di pubblico e di critica in Italia, è stato proibito in Francia. La decisione è stata presa dopo una lunga discussione in Consiglio di Stato, presieduta dal ministro della Cultura, André Malraux.

Film rivoluzionario?

Il film «L'Avventura» di Michelangelo Antonioni, che ha avuto un grande successo di pubblico e di critica in Italia, è stato proibito in Francia. La decisione è stata presa dopo una lunga discussione in Consiglio di Stato, presieduta dal ministro della Cultura, André Malraux.

Intervista a Meccoli

Meccoli, direttore della Mostra di Venezia, è stato intervistato da un nostro inviato. Ha parlato della sua esperienza di direttore della Mostra e delle sue prospettive per il futuro.

Davanti al «video»

Le vedove non si sposano

Una vedova non si sposa più. Questa è la regola che si applica alle vedove che hanno un figlio minore. La regola è stata approvata dal Parlamento italiano.

Concerti-Teatri-Cinema

- TOSCANA: Arezzo, Cortina, Livorno, Pisa, Prato, Siena, Grosseto, Livorno, Pisa, Prato, Siena, Grosseto. CHIARAVALLE: La vendetta del barbiere. FALCONARA: Excelsior: Kasim, furia dell'India.

ABRUZZI

- L'Aquila: Massimo: Lettere di una novizia. Chieti: L'isola: La guerra segreta di Sua.

CAMPANIA

- Salerno: Apollo: Il sogno e la resa. Avellino: La rivolta degli schiavi.

PUGLIE

- Foggia: Galleria: Le distinzioni. Bari: Il grande Otmoppe.

Montevarchi

- Imperio: La rivolta degli schiavi. Caserta: Il sogno e la resa.

Pontedera

- Massimo: Il grande Otmoppe. Grosseto: Il sogno e la resa.

Piombino

- Imperio: La rivolta degli schiavi. Grosseto: Il sogno e la resa.

Siena

- Imperio: La rivolta degli schiavi. Grosseto: Il sogno e la resa.

Empoli

- Imperio: La rivolta degli schiavi. Grosseto: Il sogno e la resa.

Biadina

- Imperio: La rivolta degli schiavi. Grosseto: Il sogno e la resa.

Rassina

- Imperio: La rivolta degli schiavi. Grosseto: Il sogno e la resa.

Badia Prataglia

- Imperio: La rivolta degli schiavi. Grosseto: Il sogno e la resa.

Sinalunga

- Imperio: La rivolta degli schiavi. Grosseto: Il sogno e la resa.

UMBRIA

- Perugia: Il sogno e la resa. Grosseto: Il sogno e la resa.

TERNI

- Imperio: La rivolta degli schiavi. Grosseto: Il sogno e la resa.

Ieri l'annuncio ufficiale

Meccoli direttore della Mostra di Venezia

Lonero cacciato — Il mondo del cinema attende una riforma radicale

VENEZIA, 21. — Il giornalista Domenico Meccoli è stato nominato direttore della Mostra del cinema di Venezia. La notizia è stata annunciata dal ministro della Cultura, André Malraux.

Rinvia a mercoledì la prima di «Schweyk»

MILANO, 21. — La prima di «Schweyk» di Carl Haysler è stata rinviata a mercoledì 25 gennaio.

Le vedove non si sposano

Una vedova non si sposa più. Questa è la regola che si applica alle vedove che hanno un figlio minore. La regola è stata approvata dal Parlamento italiano.

I programmi Radio-TV

- PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo. 7.15: Alleanza. 7.30: Canto evangelico. 8.00: La vita nel campo. 8.30: L'empireo dei comunisti. 9.00: Zingari. 9.30: Santa Messa. 10.00: Lettere e spaccati. 10.30: La vita nel campo. 11.00: Teatrino. 11.30: Teatrino. 12.00: Alleanza. 12.30: Bollettino del tempo. 13.00: Bollettino del tempo. 13.30: Bollettino del tempo. 14.00: Bollettino del tempo. 14.30: Bollettino del tempo. 15.00: Bollettino del tempo. 15.30: Bollettino del tempo. 16.00: Bollettino del tempo. 16.30: Bollettino del tempo. 17.00: Bollettino del tempo. 17.30: Bollettino del tempo. 18.00: Bollettino del tempo. 18.30: Bollettino del tempo. 19.00: Bollettino del tempo. 19.30: Bollettino del tempo. 20.00: Bollettino del tempo. 20.30: Bollettino del tempo. 21.00: Bollettino del tempo. 21.30: Bollettino del tempo. 22.00: Bollettino del tempo. 22.30: Bollettino del tempo. 23.00: Bollettino del tempo. 23.30: Bollettino del tempo. 24.00: Bollettino del tempo.

In maggio a Montreux Festival della TV

La Radiotelevisione italiana parteciperà all'International Festival of Television di Montreux in Svizzera dal 15 al 25 maggio.

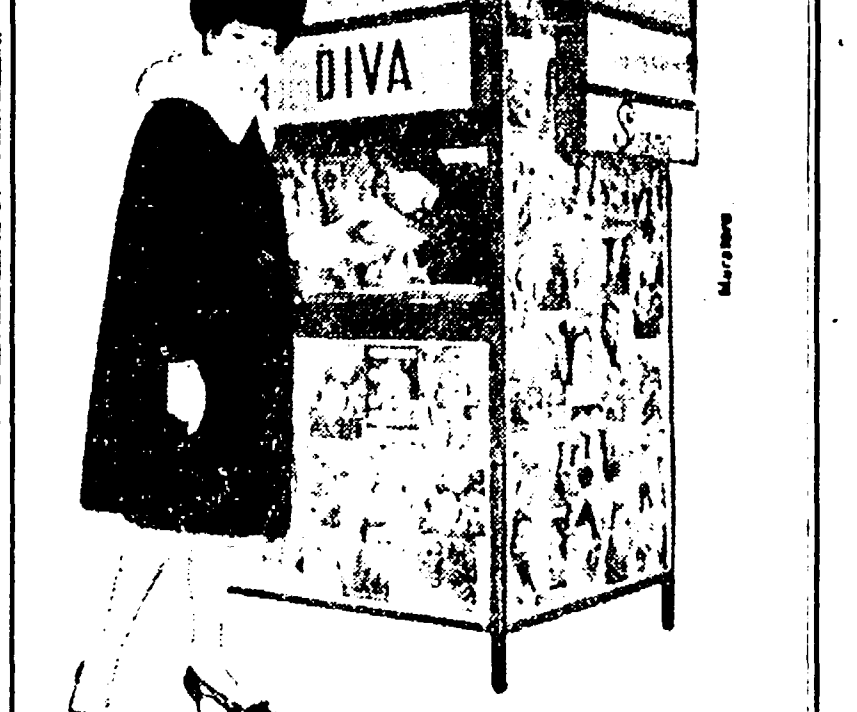
L'ollava rassegna del film pubblicitario

La rassegna internazionale del film pubblicitario si terrà a Montreux in Svizzera dal 15 al 25 maggio.

La televisione in URSS

La televisione in URSS ha fatto grandi progressi negli ultimi anni. La rete di canali si è estesa notevolmente.

è uscita



la nuova rivista con le vostre letture preferite, che vi aiuterà ad essere più belle o amate, veramente eleganti, a far risaltare la vostra bellezza e a costruirla, a decidere con saggezza per voi e la vostra famiglia

Fortuna

100 pagine 100 lire in tutte le edicole

Te nuovissimo occhiale per udire sottile e leggero come un occhiale da vista



FONINTER ACOUSTICON

Sede Centrale - ROMA VIA TORINO 6-TELE 470 502

LIBRI E RIVISTE DELL'U. R. S. S.

- abbonamenti Indirizzare le richieste alla Libreria Rinascita Via Botteghe Oscure 1-2 - Roma

LEGGETE

noi donne

I giochi

CRUCIVERBA SILLABICO

A crossword puzzle grid with numbers 1 through 9 indicating the starting positions of the words.

ANAGRAMMA (8) IL DIVO

È un titolo di opera di un grande artista. La risposta è: IL DIVO.

Leggete Il Contemporaneo

Rivista mensile d'arte e letteratura. ARRONAMENTO ANNUO LIRE 3.000. PARENTI VIA BORGONOVATO, 1 MILANO.

Oggi al Fuorigrotta la partita che potrebbe ravvivare il campionato

NAPOLI-INTER: CIUCCIO FA TU!

Cesarini tenta con gli azzurri quello che fallì con i bianconeri



● DI VILCHIO è stato al centro delle polemiche di questa settimana perdonato e rimesso in squadra la promessa che sarà anche uno dei protagonisti dell'incontro adriatico

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI. È un'occasione che si ripresenta con forza. Il campionato di calcio è in pieno svolgimento e la partita di domenica 22 gennaio al Fuorigrotta, tra la squadra di Cesare Prandini e quella di Giuseppe Scirea, potrebbe rivelarsi decisiva per il destino di entrambe le squadre. Il fatto che Prandini, dopo aver tentato invano di riconquistare il titolo con i bianconeri, si sia rivolto ai colori della maglia azzurra, è un segnale che non va sottovalutato. L'obiettivo è chiaro: vincere e tornare in campo. Per questo Prandini ha fatto un'operazione di mercato che ha portato in squadra giocatori di nome e di valore. Tra questi, il nome di Vilchio è particolarmente significativo. Dopo aver trascorso una settimana di polemiche, il giocatore è stato perdonato e rimesso in squadra. Sarà anche uno dei protagonisti dell'incontro adriatico.

NAPOLI

Mistone
Bucatti
Greco II
Bodi
Madrighi
Posio

Tacchi
Del Vecchio
Pastiglione
Bertinico
Barbato

Bloch
Ludskog
Larsson
Cassia
Viarbella

INTERNAZIONALE

È dunque un'operazione che Prandini ha fatto con la massima cautela. L'obiettivo è chiaro: vincere e tornare in campo. Per questo Prandini ha fatto un'operazione di mercato che ha portato in squadra giocatori di nome e di valore. Tra questi, il nome di Vilchio è particolarmente significativo. Dopo aver trascorso una settimana di polemiche, il giocatore è stato perdonato e rimesso in squadra. Sarà anche uno dei protagonisti dell'incontro adriatico.

Le altre di serie A

Manca una sola giornata al giro di boa ed ancora non si riesce a comprendere quale sarà la squadra che si aggiudicherà il titolo di campione. Certo, l'Inter attualmente sembra la più in forma e la meglio piazzata, ma la vera sfida è ancora da disputare. A questo punto, il campionato è proprio impossibile da prevedere. È proprio impossibile che il campionato con il campionato di calcio della prossima domenica. La Roma o il Milan possono metterci anche loro una mano. In ogni caso, la partita di domenica 22 gennaio sarà una risposta a tutti i quesiti che si sono posti. La partita sarà una risposta a tutti i quesiti che si sono posti. La partita sarà una risposta a tutti i quesiti che si sono posti.



● Rientra NUOLI oggi nella Fiorentina al posto di Maschio

Nella prima di tre impegnative trasferte

Difficile compito dei viola sul terreno dell'Atalanta

Nella Fiorentina mancherà Micheli - Benaglia si occuperà di Maschio mentre il rientro di Petris darà più incisività all'attacco

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE. È una partita che si preannuncia difficile per la Fiorentina. La squadra di Benaglia si troverà a dover affrontare l'Atalanta sul terreno di casa loro. La Fiorentina mancherà Micheli, mentre Benaglia si occuperà di Maschio. Il rientro di Petris darà più incisività all'attacco. La partita sarà una risposta a tutti i quesiti che si sono posti.

La Fiorentina mancherà Micheli, mentre Benaglia si occuperà di Maschio. Il rientro di Petris darà più incisività all'attacco. La partita sarà una risposta a tutti i quesiti che si sono posti.

Nella prima di quattro trasferte

La Lazio cerca punti sul campo del Bari

Le assenze nella squadra pugliese dovrebbero agevolare il compito dei biancoazzurri romani e di mister Carver

(Dalla nostra redazione)

LAZIO. La Lazio cercherà di ottenere punti sul campo del Bari. Le assenze nella squadra pugliese dovrebbero agevolare il compito dei biancoazzurri romani e di mister Carver. La partita sarà una risposta a tutti i quesiti che si sono posti.

BARI

Mazzoni
Bianchi
Mazzoni
Napolitano
Mazzoni
Catalano
Fasano
De Robertis
Vittori
Boscano

LAZIO

Prini
Rezzani
Bazzani
Laurini
Mazzoni
Carosi
Tantini
Carrioli
Baccani
Mazzoni

La Lazio cercherà di ottenere punti sul campo del Bari. Le assenze nella squadra pugliese dovrebbero agevolare il compito dei biancoazzurri romani e di mister Carver. La partita sarà una risposta a tutti i quesiti che si sono posti.

In serie B e C

Il Messina a Parma gioca per il primato

(Dalla nostra redazione)

MESSINA. Il Messina gioca per il primato. La partita sarà una risposta a tutti i quesiti che si sono posti.

Brabham vince in Nuova Zelanda

Il pilota britannico ha vinto la gara di Formula 1 disputata in Nuova Zelanda.

Oltre 150 gli iscritti agli europei di boxe

Il campionato europeo di boxe ha visto oltre 150 iscritti. La competizione sarà disputata in varie città.

Fullmer-Robinson rinviato al 4 marzo

La gara di Formula 1 tra Fullmer e Robinson è stata rinviata al 4 marzo.

Il trofeo dell'Hahnenkamm Perillat e la Hecher vincono la «libera»

(Dalla nostra redazione)

Il trofeo dell'Hahnenkamm è stato vinto da Perillat e la Hecher. La gara di sci libera è stata disputata in Austria.

Oggi Tunisia-Marocco a Palermo (e per TV)

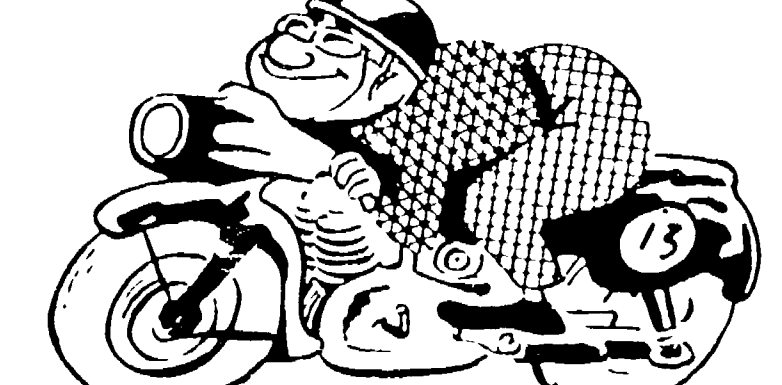
(Dalla nostra redazione)

Oggi si disputerà la partita di calcio tra Tunisia e Marocco a Palermo. La partita sarà trasmessa in televisione.

Scholz mette in palio il titolo

Scholz mette in palio il titolo di campione. La gara sarà disputata in Germania.

MECCANICI MOTOCICLISTI!!



Visitate il più moderno negozio d'Italia per parti di ricambio ed accessori MOTO I PREZZI PIU' BASSI DEL MERCATO IL NOSTRO NOME SIGNIFICA RISPARMIO E GARANZIA **MAGAZZINI ROSSI** Via Urbana (angolo Piazza Esquilino) di fianco al Mercato del Libro

Con i **NUOVI MOTOCARRI** a 4 tempi cabina a 2 posti

"Centauro," portata utile **Kg. 400**

"Tevere," portata utile **Kg. 600**

Trasporterete tutto velocemente e spenderete la **META'**

Con **M.V.** Niente miscela ma **SOLO BENZINA** pura

quindi: minor costo - minor consumo - più pulizia - più potenza - più lunga durata -

i motocarri MV CENTAURO TEVERE si guidano con la sola «Patente A»

Chi è Furio Cicogna che sostituirà De Micheli

Dai pii ritiri di Assisi alla testa della Confindustria

La candidatura dell'attuale presidente dell'Assolombarda è però insidiata ancora da Pesenti, Costa e Valeri Manera - Il ruolo di Montini e della Edison

Si dà per certo che la prossima assemblea della Confindustria procederà a sostituire, nella carica di presidente, il dimissionario Altiero De Micheli con Furio Cicogna. Con ciò, alla testa dell'organizzazione dei monopolisti italiani andrebbe per la prima volta un esponente diretto dei grandi gruppi finanziari-industriali.

Dopo il dottor Costa, rappresentante di quella categoria un po' particolare dei grossi capitani d'industria che sono gli armatori, è dopo De Micheli, proprietario di un'azienda di bretelle, giarrettiere e altri prodotti estensibili, Cicogna porterebbe in prima persona il capitale finanziario alla direzione confindustriale. Furio Cicogna, che oggi presiede la potente Assolombarda (Associazione degli industriali milanesi), è consigliere della Edison, presidente della Chatillon e consigliere delle cartiere Burgo, Cicogna e il candidato preferito dei tre gruppi decisivi del mondo degli affari milanesi: Edison, Falck e Pirelli, i tre gruppi che ancor più della Saia e della Montecatini orientano e stabiliscono la linea dell'Assolombarda.

Al significato finanziario-industriale della operazione Cicogna corrisponde il suo significato politico. Come i monopoli decidono di assumere direttamente, senza mediazioni, la gestione della Confindustria, così la Democrazia cristiana e il Vaticano decidono di avere un uomo di tutta fiducia in un posto di tanta delicatezza, in luogo del filoliberal e filomalagiano De Micheli. Il presidente uscente è considerato un tiepido in materia di fede, è accusato addirittura di tendenze laicistiche. Su questo terreno, Furio Cicogna non teme critiche. Non solo è un cattolico fervente e praticante, ma è dedito da molti anni alle opere pie e alla beneficenza. Il cardinale arcivescovo di Milano, monsignor Montini, si è più volte benignamente espresso in sua patria gratitudine al presidente dell'Assolombarda per le generose donazioni. E per garantirsi ulteriormente una vita eterna con fortevole come quella terrena, Furio Cicogna non manca di trascorrere adeguati periodi in esercizi spirituali o addirittura di ritirarsi in meditazione ad Assisi.

Questo è dunque il personaggio che dovrebbe sedersi sul più alto scanno dell'organizzazione di Piazza Venezia. La sua nomina non è stata tuttavia decisa senza contrasti e non è ancora detto che all'ultimo momento non abbia a regolarsi qualche sorpresa. Il definitivo accantonamento di De Micheli e l'emergere della candidatura Cicogna sono eventi maturati durante la recente lotta degli elettromeccanici. Cicogna, per non creare eccessive difficoltà al governo e per venire incontro agli inviti alla moderazione dell'arcivescovo e del prefetto, era per un momento il favorito del vertice. Gli ultras dell'Assolombarda misero in minoranza. Fu in questa fase che emersero due nomi per la futura presidenza della Confindustria: quello di Senatore Borletti e quello di Mario Marconi, rappresentante diretto degli industriali elettromeccanici (Marconi è uomo della Westinghouse, della Eredol Marrelli, della Oerlikon, della Maserati, della Nebiolo).

Senonché il grande movimento di scioperi nel settore elettromeccanico si è concluso nel modo noto, e con una dura sconfitta per il padronato, che ha visto capitolare una dopo l'altra le sue cittadelle di resistenza. Allora la candidatura Cicogna è tornata a galla, e non sembra sia sgradita neppure ai Fanfani.

Sono ancora alla ribalta, poi, due outsiders dell'ultima ora. Uno è Carlo Pesenti, che finora è soltanto il candidato di se stesso, ma che potrebbe incontrare — in assemblea — i favori della più ultranzista e meno «dinnamica» del mondo padronale, e l'appoggio politico dell'estrema destra (e dei fascisti); l'altro è Mario Valeri Manera, presidente dell'Associazione industriali di Venezia, consigliere della SADE e dirigente di una serie di aziende finanziarie e industriali venete. Edison contro SADE: la direzione della Confindustria se la giocherebbero in famiglia i monopoli elettrici?



Il futuro presidente della Confindustria Furio Cicogna, nota clericale

Tra i sindacati e l'Intersind

Per i siderurgici dell'IRI raggiunto un altro accordo

Riguarda le fabbriche a ciclo non integrale - Alla Dalmine le mansioni saranno contrattate con i sindacati - Alcune esclusioni ingiustificate

Sono stati raggiunti ieri gli accordi relativi alla riduzione dell'orario di lavoro e agli aumenti salariali per le fabbriche siderurgiche a partecipazione statale, con eccezione degli stabilimenti a ciclo integrale di Cornigliano, Piombino, Bagnoli, Trieste, per i quali l'accordo stesso ha stipulato il 9 dicembre scorso.

L'accordo stabilisce che, con effetto dal 1° gennaio 1961 le retribuzioni di fatto dei lavoratori degli stabilimenti suddetti saranno aumentate di un importo corrispondente al 4,5 per cento dei minimi contrattuali o delle paghe di posto per gli operai del primo gruppo.

L'orario di lavoro è stato ridotto di un'ora e mezzo in tre scaglioni di mezz'ora a decorrere rispettivamente dal 1° giugno 1961, 1° aprile 1962, 1° settembre 1962. È stato inoltre concordato che per la Dalmine, negli stabilimenti ove è in atto o in corso di introduzione un nuovo sistema di valutazione del lavoro, il mandato delle mansioni sarà contrattato con le organizzazioni sindacali entro il 1961.

Le organizzazioni dei lavoratori, all'atto della firma dell'accordo, hanno dichiarato superate le richieste avanzate su scala di settore e aziendale. Fino alla scadenza del contratto nazionale, tutte le controverse sollevate che potranno sorgere nelle aziende, anche in applicazione dell'accordo raggiunto e che non abbiano trovato soluzione in sede aziendale, verranno prese in esame dalle organizzazioni sindacali.

L'accordo di oggi realizza per tutti e siderurgici a partecipazione statale, con eccezione della COGNE, che fin-

no a questo momento si è rifiutata di accogliere le richieste dei lavoratori, una nuova edizione dell'orario di lavoro pari a quella ottenuta nel 1958 che corrisponde a una diminuzione della durata del lavoro di 10 giorni all'anno. Inoltre, con lo stesso accordo, si elevano notevolmente i salari e si riconosce il diritto di contrattazione dei sindacati nelle vertenze che possono sorgere anche su scala aziendale.

Il fatto che l'accordo escluda le fabbriche meccaniche nelle aziende siderurgiche, e cioè i lavoratori dell'ILVA di Savona, Genova e Cogoleto e della Dalmine di Sabbio Bergamasco e di Torre Annunziata per un complesso di circa 2.700 lavoratori rispetto ai 25.000 per i quali è stato raggiunto l'accordo, costituisce un aspetto negativo che è fermo intendimento delle organizzazioni sindacali rimuovere urgentemente attraverso la lotta Azioni di sciopero sono già previste per i prossimi giorni in alcune delle fabbriche indicate.

Nonostante questa esclusione la FIOM ha ritenuto complessivamente positivo per i siderurgici le conclusioni della discussione che chiudono la vertenza per un intero settore delle aziende a partecipazione statale, soltanto ancor più nettamente le aziende private e la Confindustria nella loro posizione reazionaria, sulla quale ogni ragionevole richiesta di adeguamento della contrattazione alle evoluzioni della tecnica e dell'organizzazione del lavoro nelle aziende.

La posizione intransigente della Confindustria — e dei gruppi privati e tango più ingiustificata in quanto il

1960, come ognuno sa, è stato per la siderurgia italiana un anno di grande espansione con un aumento della produzione del 21,5 per cento rispetto ai già alti livelli conseguiti nel 1959. Questo incremento e il più elevato fra tutti quelli verificatisi nei paesi CECA. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori terranno nei prossimi giorni le riunioni dei rispettivi organismi direttivi per valutare la situazione della siderurgia privata e alla COGNE e si incontreranno per decidere l'azione da condurre allo scopo di rimuovere la posizione negativa degli industriali.

Un miliardo per una fabbrica a Caserta

L'ISVEMER (Istituto per lo sviluppo economico della Italia meridionale) ha concesso alla Società FACCIS-STANDARD di Milano un mutuo di 1 miliardo che verrebbe utilizzato per la costruzione a Maddaloni vicino Caserta di un impianto per la produzione di materiale telefonico, telegrafico e elettrico.

Il mutuo avrà la durata di 10 anni con decorrenza 1° luglio 1963 e la somma mutuatata sarà restituita in ventiquattro semestrali.

Parte dell'importo mutuo è precisamento 74.490.000 e destinato all'acquisto di materie prime.

Delegazione dell'ASSIDER di ritorno dall'URSS

MILANO, 21. — I risultati del viaggio informativo compiuto da dodici tecnici siderurgici dell'ASSIDER dal 27 agosto al 12 settembre del scorso anno nell'URSS — in seguito ad accordi intervenuti fra l'ASSIDER e il Comitato statale scientifico tecnico del consiglio dei ministri sovietico — sono stati posti ieri nel corso di una riunione alla Camera di commercio, organizzata dalla Associazione italiana di metallurgia in collaborazione con il Centro acciernerie e il Centro di lavorazioni plastiche.

Firmato dalla CGIL

Nuovo contratto per gli elettrici

Perché viene accettato l'accordo separato - Verso nuove lotte aziendali

Nei giorni scorsi si è riunito a Roma il Comitato centrale della FIDAE (CGIL) per discutere la situazione dopo la firma di un nuovo contratto nazionale dei lavoratori delle aziende elettriche da parte delle sole organizzazioni aderenti alla CISL e alla UIL.

I rappresentanti della FIDAE, si erano rifiutati di firmare l'accordo poiché esso pur presentando aspetti positivi per alcuni importanti principi e miglioramenti conseguiti specie grazie alla tenace azione della FIDAE, nel loro complesso insufficienti, sia per il mantum (ore riduzione orario di lavoro) mancato completamente 14 mensilità (ore), sia per l'abbandono di alcune rivendicazioni (previdenza inderogabile, licenziamento operai al 1963 ed altre questioni che gli industriali hanno respinto come la regolamentazione dei premi di merito, una moderna impostazione di tutto il problema dell'impiego, e di alcune indennità inderogabili). Tutte le rivendicazioni delle quali era possibile ottenere l'accoglimento data la volontà di lotta della categoria e la favorevole congiuntura economica dei monopoli elettrici.

Il Comitato centrale della Federazione ha lungamente discusso — è detto nel comunicato diramato dopo la riunione — l'opportunità di accettare o respingere l'accordo concluso dagli altri sindacati giungendo alla conclusione di firmare l'accordo stesso.

L'organo dirigente della Federazione è giunto a questa decisione dopo aver considerato il grave danno che potrebbe derivare dal mancato escludere della FIDAE dalle ulteriori trattative previste dallo stesso accordo per alcuni importanti problemi, quali: la perequazione salariale, l'inquadramento, la remunerazione del lavoro discontorno.

D'altra parte — è stato rilevato dal Comitato — il contratto non va inteso come la regolamentazione limite dei diversi aspetti del rapporto di lavoro, ne può impedire che l'azione dei lavoratori conquisti nuovi istituti e migliori condizioni.

Proseguendo la lotta rivendicativa nelle aziende i lavoratori avranno la possibilità di superare con accordi integrativi gli aspetti in-

sufficienti del Contratto per tendere a realizzare la parità di trattamento con i lavoratori delle Aziende elettriche municipalizzate ed una più avanzata perequazione retributiva.

Il Calabria e in Campania, come è noto i lavoratori sono già in lotta per realizzare questi obiettivi e indicando i positivi esempi degli elettrici siciliani e della grandiosa lotta degli elettromeccanici.

Intervento della CGIL per i C.V.S.

La segreteria della CGIL, intervenendo presso il ministro del lavoro su Sica per richiamare l'attenzione sulla grave situazione determinata dal completo o colono "Val di Susa" (Torino) in seguito alla scissione di alcuni stabilimenti, messi in atto dalla società la società contadina e ha messo in rilievo come il grave stato compiuto dalla società dopo che l'occupazione di un quarto della produzione della potenza fatta dal ministero del lavoro, non possa essere messa in conto, presenti organi di governo.



PIRAM PEPE

ISTITUTO LINGUISTICO MODERNO
AUT. DAL MIN. PUBBLICA ISTRUZIONE
Via del Corso, 504 (vicino Piazza del Popolo) - TELEFONO 675.635
Professori esperti, mezzi e metodi di insegnamento fra i più moderni esistenti, danno piena garanzia di riuscita. In 9 mesi col «metodo diretto» imparerete bene una lingua.

SCUOLA PER OPERATORI TELESCRIVENTI - TELEX
4 mesi di corso vi consentiranno di entrare in possesso del brevetto di operatore telescrivente
Via del Corso, 504 (vicino Piazza del Popolo) - TELEFONO 675.635
LA SPECIALIZZAZIONE PIU' MODERNA E REDDITIZIA
CORSI DIURNI E SERALI PER UOMINI E DONNE

L'organizzazione VITTADELLO

mette a disposizione nei suoi 60 NEGOZI DI VENDITA, continuamente riforniti dal PROPRIO CENTRO INDUSTRIALE, quanto vi è di meglio sul mercato delle confezioni per UOMO - DONNA - BAMBINO ai prezzi più convenienti

ELEGANZA - BUONGUSTO - CONVENIENZA
GARANZIA - 4 QUALITA' in un SOLO NOME

VITTADELLO

Dominique Darbois e Philippe Vigneau

Gli algerini in guerra

300 fotografie sull'esercito e l'organizzazione dell'F.L.N.
L. 500

Feltrinelli

Hafid Keramane
La Pacificazione
libro nero di sei anni di guerra in Algeria
L. 800

La rivoluzione algerina
problemi aspetti e testimonianze della lotta per l'indipendenza
a cura di Angelo Franza - L. 500

Colette e Francis Jeanson
Algeria fuorigesce
breve storia dell'Algeria dalle origini all'inizio dell'insurrezione antifrancese
L. 1.300

Consegnate le lettere manomesse

Documentata la censura postale

Non lacerazioni casuali delle buste ma aperture effettuate con il tagliacarte

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 21. — Nelle mani del procuratore della Repubblica, dottor Luigi Tullio, sono stati consegnati oggi un dettaglio esposto e il materiale in nostro possesso relativo alle lettere provenienti da paesi socialisti e violente da riprodurre in spiegna e viceversa articoli del codice penale, il 610 e il 619. Si tratta di lettere provenienti dalla Jugoslavia, dalla Cecoslovacchia e dall'URSS, sulle cui buste appaiono segni di lacerazione o manomissione.

A tale materiale è stata aggiunta una lettera con espressioni di odio e di insulti, indirizzata da un cittadino di nome "G. M.", che ha sede a Torino in un ufficio della Camera del Lavoro in Corso Galvani, 2. La lettera, indirizzata a una persona residente a Torino, è indirizzata con l'indirizzo "S. G. M.", ma non viene consegnata, ma viene respinta con una lettera di cortesia pommatata trasparente.

Le manomissioni sono peraltro evidenti nelle lettere giunte a due esemplari in buste da posta dell'U.P. I bolli postali e gli indirizzi sulle buste sono, come abbiamo detto, regolarmente manomessi. L'indirizzo è sempre "S. G. M.", ma la parte di indirizzo che precede è diversa. In un caso si tratta di un indirizzo in viale, in un altro di un indirizzo in viale, in un altro di un indirizzo in viale.

giti con altre lettere o colli postali, appare chiaro, nel caso di lacerazione o manomissione, che non si tratta di casualità, ma di un'operazione sistematica. I fatti, tratti a mezzo di tagliacarte, forbice o tagliacarte a V, o poi a rasoio, sono stati rinvenuti che a Torino, nelle buste, si sono trovate lettere di provenienza socialista, ma anche di provenienza cattolica, e di provenienza cattolica, ma anche di provenienza socialista.

Le dichiarazioni del ministro on Spadolini, che ha voluto disinnescare il movimento prima ancora di essere in grado di prevedere il suo esito, hanno avuto un'eco che ha animato la vita politica di questa città. Il ministro ha detto che si tratta di un problema di ordine pubblico, e che si deve intervenire con fermezza.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 21. — Poche settimane fa, i dirigenti del CIO 61, uno dei due comitati preparati all'organizzazione delle celebrazioni per il centenario dell'Unità d'Italia hanno avuto un incontro che fu di estrema importanza. In quell'occasione, si discusse di come organizzare le celebrazioni, e si decise di affidare la direzione delle celebrazioni a un comitato di esperti, che si sarebbe formato in un primo tempo il palazzo era stato impuntato, per un periodo di tempo, da un gruppo di persone che si occupavano di organizzare le celebrazioni.

La dichiarazione del ministro on Spadolini, che ha voluto disinnescare il movimento prima ancora di essere in grado di prevedere il suo esito, hanno avuto un'eco che ha animato la vita politica di questa città. Il ministro ha detto che si tratta di un problema di ordine pubblico, e che si deve intervenire con fermezza.

Mentre la città ha bisogno di ospedali e di mille aule scolastiche

A Torino per «Italia 61» sciupati miliardi in edifici utilizzabili solo per le celebrazioni

Un dispendioso apparato che costa circa 30 miliardi, in gran parte denaro pubblico, creato da Agnelli e dall'ex ingegner Guala, oggi frate trappista - Stipendi favolosi per gli uomini cari alla FIAT - Un palazzo non previsto dal piano è sorto ugualmente



L'ampio parallelepipedo di vetro sostenuto da quattro grandi pilastri di cemento, progettato e costruito dall'ing. Nervi. L'ampio parallelepipedo di vetro sostenuto da quattro grandi pilastri di cemento, progettato e costruito dall'ing. Nervi. L'ampio parallelepipedo di vetro sostenuto da quattro grandi pilastri di cemento, progettato e costruito dall'ing. Nervi.

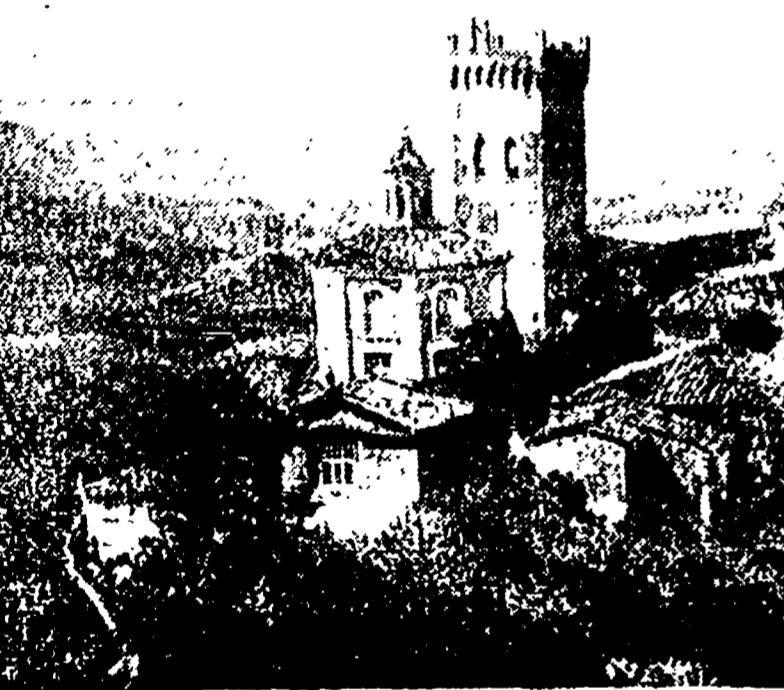
Per tutto il periodo in cui ha prestato la sua opera a «Italia 61», Guala ha fatto a bello e a cattivo tempo. Tutte le assunzioni sono state effettuate su sua iniziativa, una pleiade di ingegneri da Torino, alcuni di parte di un gruppo di 300 mila lire, al mese, per arrivare alle 600 mila lire al mese, al milione, la somma con l'ingegner Guala, con l'ingegner Guala, con l'ingegner Guala, con l'ingegner Guala.

Che chi dice oggi a Torino che l'impero proiettato in un ministero dell'Interno, a Torino, è stato costruito a spese del bilancio della FIAT, non potrà essere utile. Il palazzo, progettato e costruito dall'ing. Nervi, è stato costruito a spese del bilancio della FIAT, non potrà essere utile.

L'antica cittadina toscana in pericolo

S. Miniato minacciata da una grossa frana

Già ordinato lo sgombero di decine di famiglie - Un problema che risale a 50 anni fa - Le spese necessarie alla difesa del suolo: 800 milioni



Una veduta dell'antica, splendida cittadina di S. Miniato

SAN MINIATO, 21. — Il lavoro come negli altri comuni della provincia di Siena, è stato gravemente compromesso dalla frana che si è formata sulla collina di S. Miniato. La frana, che si è formata sulla collina di S. Miniato, ha minacciato la cittadina di S. Miniato. La frana, che si è formata sulla collina di S. Miniato, ha minacciato la cittadina di S. Miniato.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 21. — La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana. La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana.

La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana. La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 21. — La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana. La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana.

La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana. La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 21. — La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana. La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana.

La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana. La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana.

unico in Italia...

...con garanzia di invecchiamento naturale superiore ai 7 anni sotto il controllo permanente dello Stato in tini di rovere di Slavonia.

PILLA distillerie

ORO PILLA BRANDY

IMPOSTA DI FABBRICAZIONE SIGILLI SPIRITI

Bolletta di legittimazione (888)

MITTENTE: FABBRICAZIONE INTELCHIAPPAFFIO

DISTILLERIE VINO - P. VIA L'ASSELINIERE 10

DESTINATARIO: SIGILLI SPIRITI

ORO PILLA BRANDY

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 21. — La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana. La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 21. — La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana. La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 21. — La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana. La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana.

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 21. — La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana. La giunta municipale di S. Miniato ha deciso di sgomberare le famiglie che abitano nella zona minacciata dalla frana.

Istruttoria con rito sommario

Tra quindici giorni il processo a Egidi

Il «biondino» continua a protestarsi innocente - Il bambino visitato dai medici - Si pone in ogni caso un problema angoscioso

È stato per il giudice istruttore di Villa Pamphili, è stato fatto visitare dal medico dell'Istituto di Medicina Legale. Il figlio di Egidi, il bambino, è stato visitato dal medico dell'Istituto di Medicina Legale. Il figlio di Egidi, il bambino, è stato visitato dal medico dell'Istituto di Medicina Legale.

Anche questi interrogatori sono stati fatti in un'aula di Montevideo. Il giudice istruttore di Villa Pamphili, è stato fatto visitare dal medico dell'Istituto di Medicina Legale. Il figlio di Egidi, il bambino, è stato visitato dal medico dell'Istituto di Medicina Legale.

Nella tarda mattina il giudice istruttore di Villa Pamphili, è stato fatto visitare dal medico dell'Istituto di Medicina Legale. Il figlio di Egidi, il bambino, è stato visitato dal medico dell'Istituto di Medicina Legale.

Venti operai sepolti in Argentina

BUENOS AIRES. 21. La notte scorsa una fabbrica di calzature di Buenos Aires, a sud-ovest di Lima, 320 km. da sud-ovest di Buenos Aires, C'è un altro caso di morte di operai.

La fabbrica ha avvertito un gruppo di operai che lavoravano in un'aula di Montevideo. Il giudice istruttore di Villa Pamphili, è stato fatto visitare dal medico dell'Istituto di Medicina Legale.

L'aiutante di Eichmann



VIENNA — Il nazista Franz Novak, ex aiutante di Adolf Eichmann nel campo di sterminio degli ebrei subito dopo il suo arresto avvenuto a seguito d'informazioni trapelate dopo che il procuratore di Francoforte aveva offerto 10.000 marchi per informazioni che conducessero alla sua cattura (Telefoto)

Un impiegato comunale a Gambarana

Vuol far partire i razzi come sull'otto volante

«Così si risparmia uno stadio» - Una lettera dell'ambasciata USA che forse è solo una beffa

(Dal nostro corrispondente) Gambarana, 21. — Un impiegato comunale di un paese di un migliaio di abitanti, ad un sistema di razzi, un modulo con i razzi, che hanno fatto un errore di calcolo, il sistema di razzi, un modulo con i razzi, che hanno fatto un errore di calcolo, il sistema di razzi, un modulo con i razzi, che hanno fatto un errore di calcolo.

La lettera è firmata dall'ambasciata americana a Roma, l'ambasciatore è l'ambasciatore americano a Roma, l'ambasciatore è l'ambasciatore americano a Roma, l'ambasciatore è l'ambasciatore americano a Roma.

«Così si risparmia uno stadio» - Una lettera dell'ambasciata USA che forse è solo una beffa.

Per due volte

Respinto l'annullamento delle nozze della Loren

Il tribunale sostiene che la richiesta non è conforme alla legge messicana

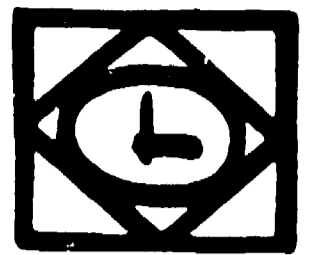
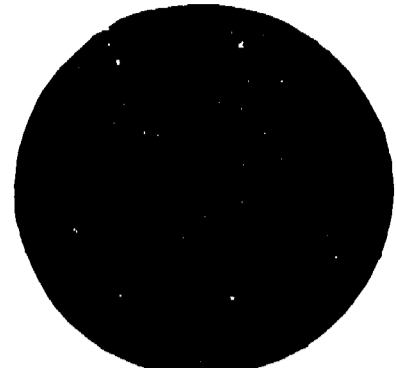
PARIGI. 21. — Il tribunale di Parigi respinge la richiesta di annullamento delle nozze della Loren. Il tribunale sostiene che la richiesta non è conforme alla legge messicana.

La figlia di Lana Turner affidata alla madre.

AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI.

AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI. AVVISI ECONOMICI.



Jules Roy La guerra d'Algeria L. 500

Alexandr Blok Poésie L. 3500

L'opera di uno dei più grandi poeti russi in edizione bilingue a cura di A. M. Ripellino.

Giuseppe Bufalari La masseria L. 1500

Premio Salento 1961 per l'opera prima. Il più potente e poetico ritratto del Sud dai tempi di "Cristo si è fermato a Eboli".

Anonimo L'alchimia della paura L. 2.000

Difeso dall'anonimo contro possibili rappresaglie, l'autore tedesco documenta in questo terrificante romanzo la rinascita del nazismo.

Di prossima pubblicazione Algeria torturata Un'impressionante documentazione fotografica sulle atrocità del "paras" in Algeria.

Lucien Goldmann Pascal e Racine Un saggio fondamentale di uno dei più grandi teorici marxisti.

LERICI



Milano via Santa Tecla 5 tel. 800.019 866.289

offrite mon amour...

fa più dolce la vita

mon AMOUR

deliziose praline di puro cioccolato al liquore o alla nocciola

Ferrero ALBA

Un'analisi delle forze politiche congolese

Anche in prigionia Lumumba fa più che mai paura ai belgi

Dal giorno dell'arresto del premier l'influenza del suo governo si è notevolmente estesa - Divisioni fra gli avversari

Le notizie che continuano a giungere dal Congo confermano la decisa ripresa nella lotta del movimento nazionalista, che ha avuto e continua ad avere il suo leader di maggior prestigio e di più larga popolarità in Patrice Lumumba. L'edificio di menzogne che accompagna il colpo di Stato del settembre scorso e di falsi argomenti del segretario generale dell'Onu, portati a giustificazione della complicità delle Nazioni Unite nella illegale operazione di Kasavubu e Mobutu, sta crollando lentamente ma sicuramente di fronte agli sviluppi della situazione congolese. Cosa accade infatti? Accade che lo schieramento anti-lumumbista, a quattro mesi dal colpo di Stato, si dimostra completamente isolato nel Paese, e incapace di offrire qualsiasi via d'uscita alla drammatica situazione congolese e, con la criminosa consegna di Lumumba ai belgi del Katanga, sancisce definitivamente il suo carattere di strumento del colonialismo belga; mentre lo schieramento che costituisce la base del legale governo di Lumumba — il Movimento nazionale congolese (Lumumba), il Partito della solidarietà africana (Gisenka), il Bahubakat (Sondwe), il Partito del Popolo (Nguvulu) — dimostra di avere con se la maggioranza del popolo congolese.



LONDRA — Una manifestazione organizzata a Hyde Park a Londra per chiedere il rilascio del primo ministro congolese

Il movimento è minacciato da vicino le frontiere del Katanga e la fantomatica Repubblica mineraria del Kasai, di derivazione belga; nella provincia di Leopoldville — dove Kasavubu gode ancora di qualche appoggio — a Thysville, cuore dei Bakongo, ossia del gruppo etnico del presidente della Repubblica, vi sono fermenti incontrollabili da parte del governo illegale, mentre tutta la vasta zona orientale della regione a partire da Kikwit e nelle mani dei partigiani di Gisenka e di Kamutu (dirigenti del partito della solidarietà africana); nella provincia dell'Equatore forti gruppi di Bangala, inizialmente ostili a Lumumba perché « federalisti », ma tenaci assertori della indipendenza nazionale, stanno riprendendo il loro posto nelle file del movimento nazionalista.

Diversi fattori hanno contribuito a provocare questo, che solo superficialmente può apparire, un capovolgimento della situazione congolese. La decisa azione di solidarietà col legittimo governo di Lumumba, condotta dai paesi africani e dal campo socialista, è certamente uno di questi fattori, ma è stato e sarà troppo noto per soffermarsi su di esso. Convince invece vedere alcuni aspetti, meno noti all'opinione pubblica, interni alla vita congolese.

Il fattore primo e più importante è nelle profonde radici che ha nel sentimento e nella coscienza delle masse congolese, la visione politica del movimento nazionalista di Lumumba, costruita sulla prospettiva di una nazione unita, indipendente, libera da qualsiasi legame diretto o indiretto di carattere imperialista. Nonostante un certo primitivismo della vita politica congolese e le sue profonde lacerazioni tribali non vi è dubbio, infatti, che queste due idee-forza — Congo unito e indipendente — costituiscono e costituiscono tuttora la molla fondamentale di tutte le lotte condotte nel Congo negli ultimi quattro anni.

Il PCI chiede la liberazione di Lumumba

I compagni senatori Ottavio Pastore, Mario Mammucari e Luciano Menarini hanno presentato una interrogazione con richiesta di risposta scritta al ministro degli Affari esteri « per sapere se intende dar mandato al rappresentante italiano all'Onu di intervenire affinché gli organi dirigenti dell'Onu prendano urgentemente i provvedimenti necessari per ottenere che il legittimo capo del governo congolese Lumumba sia liberato, così da sottrarlo almeno al pericolo di assassinio da cui è minacciato ».

Dichiarazioni di Bomboko

Sarà processato il premier congolese. Il Mali chiede la convocazione del Consiglio di Sicurezza. Leopoldville, 21. Nel corso di una conferenza stampa il cosiddetto ministro degli esteri di Kasavubu Justin Bomboko ha confermato oggi che i colonialisti belgi e i loro fantocci hanno l'intenzione di sottoporre a giudizio il primo ministro Lumumba. Il primo ministro — non appena si troveranno i giudici necessari — « Stiamo ancora aspettando — ha aggiunto — i giudici che l'Onu aveva promesso di mandarci ».

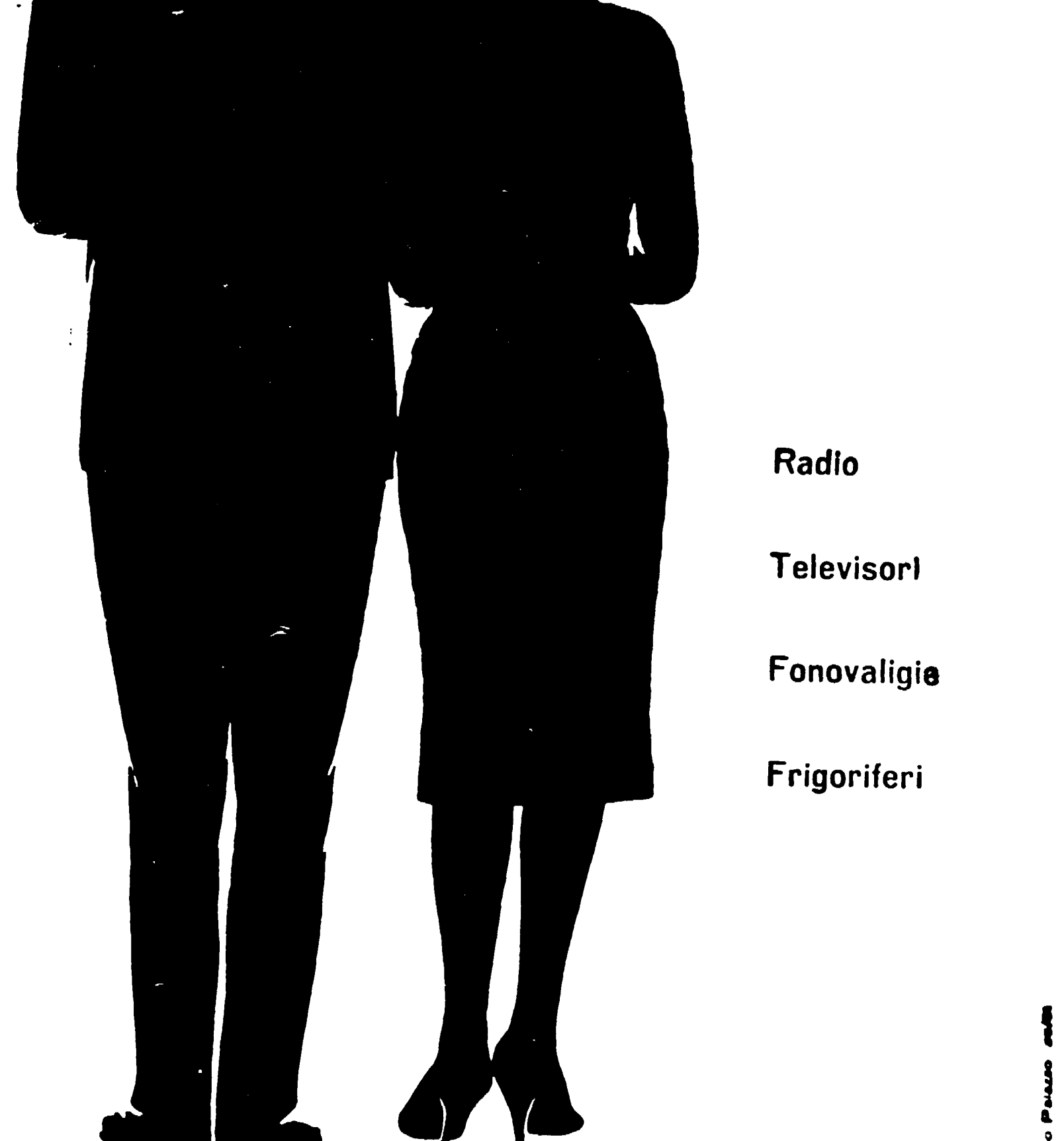
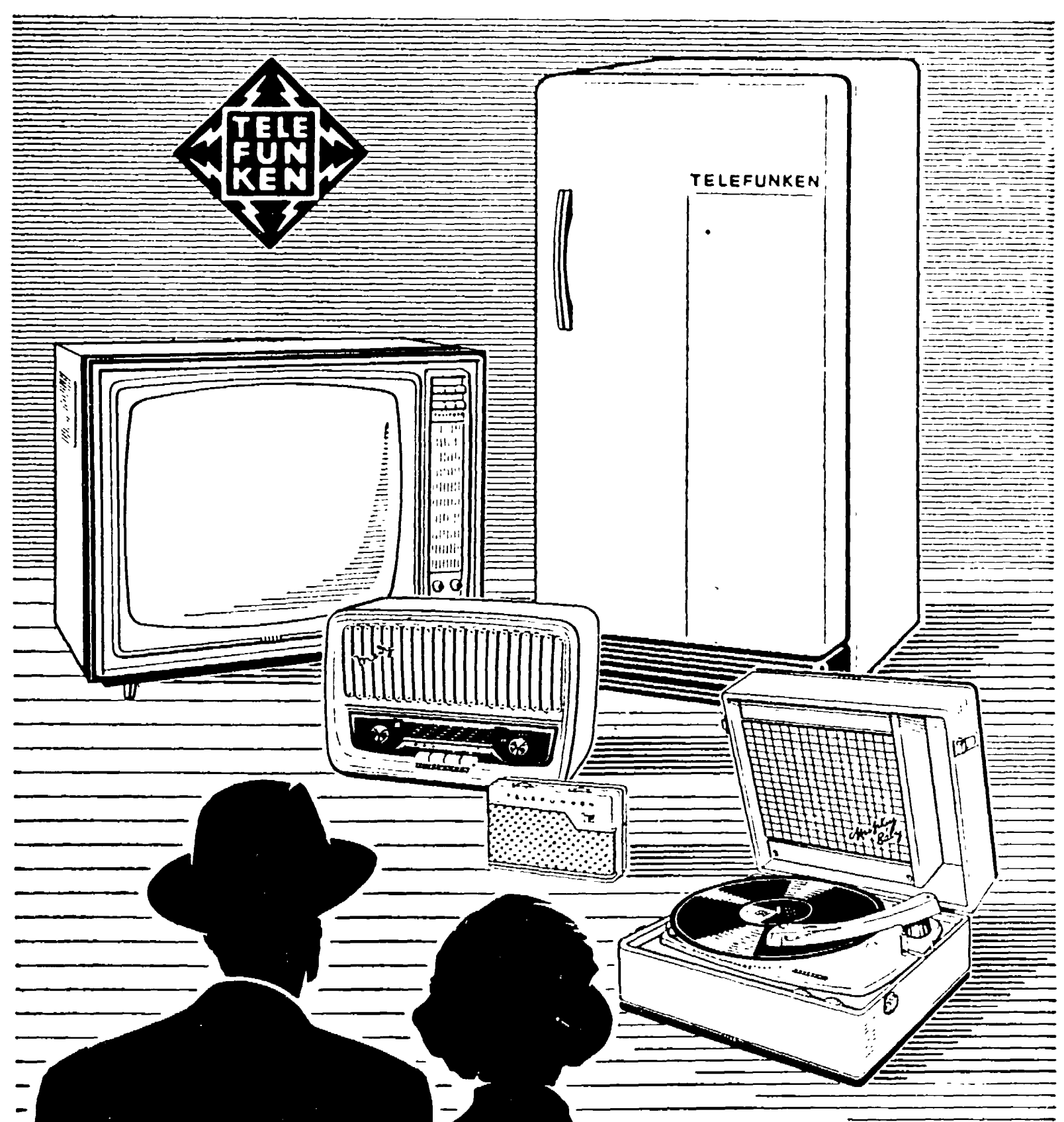
I giovani dirigenti cubani

(Continuazione dalla 1. pagina) I libri di Mao, di notte come un collegiale russo di 60 anni fa. Ora conosce le opere principali di Marx, di Engels, di Lenin e dice di se stesso: « Sono un militante del 26 luglio », non sono iscritto al partito dei comunisti cubani, però sono un marxista-leninista ».

Con espressioni semplici, chiare, con un senso rigoroso della prospettiva, Angel Guerra mi ha parlato del problema dell'unità fra tutte le forze rivoluzionarie. La conversazione si è svolta in un bar di Ciego de Avila, gelido per l'aria condizionata, e pieno di teppisti, di prostitute e di alleatori di bestie e di individui « che si spingevano nel loro costumi da cow-boy, dandoladdi sugli alti tacchi degli stivali neri, e facendo risuonare sul pavimento di marmo gli speroni d'argento. Erano strano parlare di marxismo-leninismo in un'atmosfera così western ».

L'amministrazione coloniale Rovesciato e trascinato in carcere Lumumba (e con lui Nguvulu con altri 900 dirigenti della maggioranza governativa) sono apparsi subito i primi contrasti di fondo. In primo luogo i sotterranei contrasti tra Belgio e America e quindi tra Ciombe e Kalonji da un lato e Mobutu e Kasavubu dall'altro (contrasto che sembra essersi risolto con il prevalere della linea oltranzista belga, come conferma la consegna di Lumumba ai belgi e il trasferimento della progettata Tavola rotonda da Leopoldville a Elisabethville, capitale del Katanga); in secondo luogo tra tutto il gruppo degli agenti imperialisti e quei gruppi tribali ed etnici che pur osteggiando l'unità congolese e Lumumba, si sono battuti per l'indipendenza del Congo. E' questo il caso, come ricordavamo pocanzi di alcuni gruppi Bakongo e Bangala, che non sono disposti ad accettare il ritorno dei Belgi nel Congo. Perduto quel minimo di adesione popolare che avevano, grazie ai logici sviluppi della loro politica a favore dei colonialisti, gli uomini del colpo di Stato si sono trovati così a dover fondare tutto il loro potere sull'esercito, il quale per altro comincia a dare segni di impazienza e di malumore.

il meglio per chi esige la migliore garanzia



Radiotelevisione Frigoriferi TELEFUNKEN la marca mondiale

Sarà processato il premier congolese

Leopoldville, 21. Nel corso di una conferenza stampa il cosiddetto ministro degli esteri di Kasavubu Justin Bomboko ha confermato oggi che i colonialisti belgi e i loro fantocci hanno l'intenzione di sottoporre a giudizio il primo ministro Lumumba. Il primo ministro — non appena si troveranno i giudici necessari — « Stiamo ancora aspettando — ha aggiunto — i giudici che l'Onu aveva promesso di mandarci ».

Dichiarazioni di Bomboko

Sarà processato il premier congolese. Il Mali chiede la convocazione del Consiglio di Sicurezza. Leopoldville, 21. Nel corso di una conferenza stampa il cosiddetto ministro degli esteri di Kasavubu Justin Bomboko ha confermato oggi che i colonialisti belgi e i loro fantocci hanno l'intenzione di sottoporre a giudizio il primo ministro Lumumba. Il primo ministro — non appena si troveranno i giudici necessari — « Stiamo ancora aspettando — ha aggiunto — i giudici che l'Onu aveva promesso di mandarci ».

I giovani dirigenti cubani

(Continuazione dalla 1. pagina) I libri di Mao, di notte come un collegiale russo di 60 anni fa. Ora conosce le opere principali di Marx, di Engels, di Lenin e dice di se stesso: « Sono un militante del 26 luglio », non sono iscritto al partito dei comunisti cubani, però sono un marxista-leninista ».

I giovani dirigenti cubani

(Continuazione dalla 1. pagina) I libri di Mao, di notte come un collegiale russo di 60 anni fa. Ora conosce le opere principali di Marx, di Engels, di Lenin e dice di se stesso: « Sono un militante del 26 luglio », non sono iscritto al partito dei comunisti cubani, però sono un marxista-leninista ».

Intanto Radio Mosca ha lanciato un grido d'allarme per la vita di Patrice Lumumba. Il presidente del Katanga, Ciombe — ha detto l'emittente — ha ricevuto un ordine da Bruxelles e un assegno di 50 milioni di franchi. « Il prezzo di vendita di Lumumba ai colonialisti belgi ».

Hammar-skjoeld, nel tentativo di salvare la faccia, ha invitato due lettere — a Ciombe e a Kasavubu — esprimendo la sua « irritazione » per il trattamento al quale è stato sottoposto Lumumba.

Nei primi giorni della settimana prossima gli undici membri del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite saranno chiamati a pronunciarsi nuovamente, alla pre-

« Si, volentieri europei siete... »



Altre difficoltà per De Gaulle in Africa

Conflitto tra Francia e Mali per l'evacuazione delle basi

La diplomazia francese cerca appoggi per l'Algeria - Chaban Delmas è partito per Madrid e Joxe si reca in America per prendere contatto con l'amministrazione Kennedy

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 21 — La crisi è grave. I Maliani non vogliono che la Francia si occupi delle loro basi. La diplomazia francese cerca appoggi per l'Algeria. Chaban Delmas è partito per Madrid e Joxe si reca in America per prendere contatto con l'amministrazione Kennedy.

«Il nostro paese è il più grande fornitore di armi per la Guinea, la Sierra Leone, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau...»

«Il nostro paese è il più grande fornitore di armi per la Guinea, la Sierra Leone, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau...»

PARIGI, 21 — La crisi è grave. I Maliani non vogliono che la Francia si occupi delle loro basi. La diplomazia francese cerca appoggi per l'Algeria. Chaban Delmas è partito per Madrid e Joxe si reca in America per prendere contatto con l'amministrazione Kennedy.

«Il nostro paese è il più grande fornitore di armi per la Guinea, la Sierra Leone, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau...»

«Il nostro paese è il più grande fornitore di armi per la Guinea, la Sierra Leone, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau...»

PARIGI, 21 — La crisi è grave. I Maliani non vogliono che la Francia si occupi delle loro basi. La diplomazia francese cerca appoggi per l'Algeria. Chaban Delmas è partito per Madrid e Joxe si reca in America per prendere contatto con l'amministrazione Kennedy.

«Il nostro paese è il più grande fornitore di armi per la Guinea, la Sierra Leone, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau...»

«Il nostro paese è il più grande fornitore di armi per la Guinea, la Sierra Leone, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau...»

PARIGI, 21 — La crisi è grave. I Maliani non vogliono che la Francia si occupi delle loro basi. La diplomazia francese cerca appoggi per l'Algeria. Chaban Delmas è partito per Madrid e Joxe si reca in America per prendere contatto con l'amministrazione Kennedy.

«Il nostro paese è il più grande fornitore di armi per la Guinea, la Sierra Leone, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau...»

«Il nostro paese è il più grande fornitore di armi per la Guinea, la Sierra Leone, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau, la Guinea, la Guinea-Bissau...»

ANDRA' ANCHE IN PAKISTAN E NEPAL

La regina Elisabetta in visita in India

NUOVA DELHI, 21 — La regina Elisabetta II d'Inghilterra è giunta stamane a Nuova Delhi per una visita di sei settimane in India, Pakistan e Nepal.

La prima visita compiuta in India da un sovrano inglese si è svolta lunedì 19, quando la «perla dell'Impero» non era ancora diventato un paese indipendente.

Vent'anni salve di cannone hanno salutato l'arrivo della regina la quale è stata accolta dal presidente indiano Rajendra Prasad, dal vice presidente Radhakrishnan e dal primo ministro Nehru.

Si calcola a circa mezza milione le persone che hanno seguito la regina che ha risposto all'invito di Nehru di riservare una calorosa accoglienza all'ospite. Alcune organizzazioni hanno per lamentato le pesanti spese legate al soggiorno della Regina.

Le reazioni a Kennedy

(Continuazione dalla 1. pagina)

Un gruppo di particolare attenzione nella riunione di stamane della Casa Bianca. Terzi sera, il presidente era intervenuto, accompagnato da numerosi alti funzionari del suo ministero, a un dibattito e locali della capitale. Ai ricami sono intervenuti anche il vice presidente Lyndon Johnson, con la moglie e tutti i membri del nuovo gabinetto democratico, oltre all'ex presidente Truman e a personalità democratiche e repubblicane.

Mulargo il freddo e la nevicata, una gran folla ha partecipato ai balli.

Prima tappa del presidente è stata l'Ohio. Mulargo, come sempre, è stato accolto da una caldissima folla alla quale avevano lavorato per molti giorni i migliori pasticceri della capitale. Kennedy si è recato quindi all'Hotel Statler, la cui sala da ballo era talmente affollata che solo le porte posteriori erano state aperte per l'arrivo del presidente. Alla Statler, Kennedy si è incontrato con Frank Sinatra ed altri artisti che verranno presto alla scena di gala di giovedì sera.

Il più importante degli appuntamenti di gala della sera è la "Inauguration", è stato il "New Army" con la sua banda di musica di perno.

Prima di recarsi alla sala da ballo Kennedy è stato visto da solo in un momento offerto in suo onore da un emblema uomo d'affari, George Wheeler. Infine verso le due, egli si è recato a far visita al «colombaro» Joseph Alsop, suo vecchio amico, ed aveva fatto ritorno alla Casa Bianca verso le 3.30.

ALFREDO RICCHINI Direttore
Michele Melillo Direttore responsabile
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizz. n. 10572 - giornale murale n. 6555

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	90	63	30	14	72
Cagliari	4	82	54	23	47
Firenze	69	27	52	4	25
Genova	29	10	73	74	79
Milano	12	77	22	24	78
Napoli	53	52	19	15	42
Palermo	24	67	33	9	23
Roma	5	71	43	57	70
Torino	90	88	67	58	5
Venezia	75	23	28	47	26

ENALOTTO

1. BARI	2
2. CAGLIARI	1
3. FIRENZE	2
4. GENOVA	1
5. MILANO	1
6. NAPOLI	X
7. PALERMO	1
8. ROMA	1
9. TORINO	2
10. VENEZIA	2
11. NAPOLI	X
12. ROMA	2

Rinascita

ATTENZIONE!!

TV 21" con stabilizzatore L. 95.000
Radio TRASSISTOR da taschino L. 12.250
RADIOCORVATORE 5 valvole 2 G. L. 8.000

FONOVALIGIA AMPLIFICATA

L. 11.950

PACCO ECCEZIONALE!!!

TOSIPIANE 6000 di pure L. 7.000
LEIRO SIRO con tomografo L. 5.700
ELETTOFONIA e MACINACCI L. 7.000
PHON elettrico L. 1.800
CANTIERI L. 1.200

TOTALE L. 21.500

Vasto assortimento elettrodomestici in genere
SPEDIZIONI OVANO E ILLUSTRAZIONI A RICHIESTA

FAREF MILANO

VIA VOLTA, 9 - TEL. 666.056

Nuovo atroce delitto in Gran Bretagna

La piccola Linda rinvenuta cadavere

La dodicenne è stata violentata e poi strangolata

POLSTEAD, 21 — La dodicenne Linda Smith è stata rinvenuta strangolata e poi strangolata in un campo di grano lungo la strada chiamata «la via del delitto» per i delitti che in passato vi sono stati commessi.

La ragazza, scomparsa lunedì scorso mentre si recava a far acquisti a Polstead in Gran Bretagna, è stata violentata e poi uccisa.

La polizia ha iniziato una caccia all'uomo in tutto il paese per trovare un individuo definito «l'uomo dagli occhi ridenti» che si presume sia l'assassino della bambina. Questo individuo è stato visto assieme ad una bimba in un campo di grano, e successivamente a un campo in un caffè nelle vicinanze dell'abitazione della ragazza, ad Erle, Colne.

La polizia ha dichiarato che il cadavere della ragazza era stato gettato da un manto.

Il delitto è avvenuto nella stessa zona dove nel 1958 l'olandese Max Kruk di 19 anni ottenne un passaggio da un automobilista e poi fu rinvenuta assassinata: il suo assassino non è mai stato acciuffato.

Sempre in cento anni fa, avvenne quello che venne chiamato il delitto del granuno rosso, una specie di giallo classico. Commesse, film e libri sono stati scritti sulla ragazza colta assassinata: Maria Martin, una fanciulla nota per la sua bellezza, uccisa da un uomo da un suo ricco amante che fu impiccato.



LONDRA — Linda Smith

INDESIT

INDES industria elettrodomestici italiana

I FRIGORIFERI ESPORTATI IN 86 PAESI

PERCHE' MONTATI SU RUOTE?

TIPO 125 litri LIRE **59.800** + dazio
TIPO 150 litri LIRE **75.000** + dazio
TIPO 180 litri LIRE **85.000** + dazio
TIPO 225 litri LIRE **99.800** + dazio

Perché compressore e condensatore puliti consumano **MENO ENERGIA ELETTRICA** non aspirando polvere dal pavimento, facilmente ripulibile.

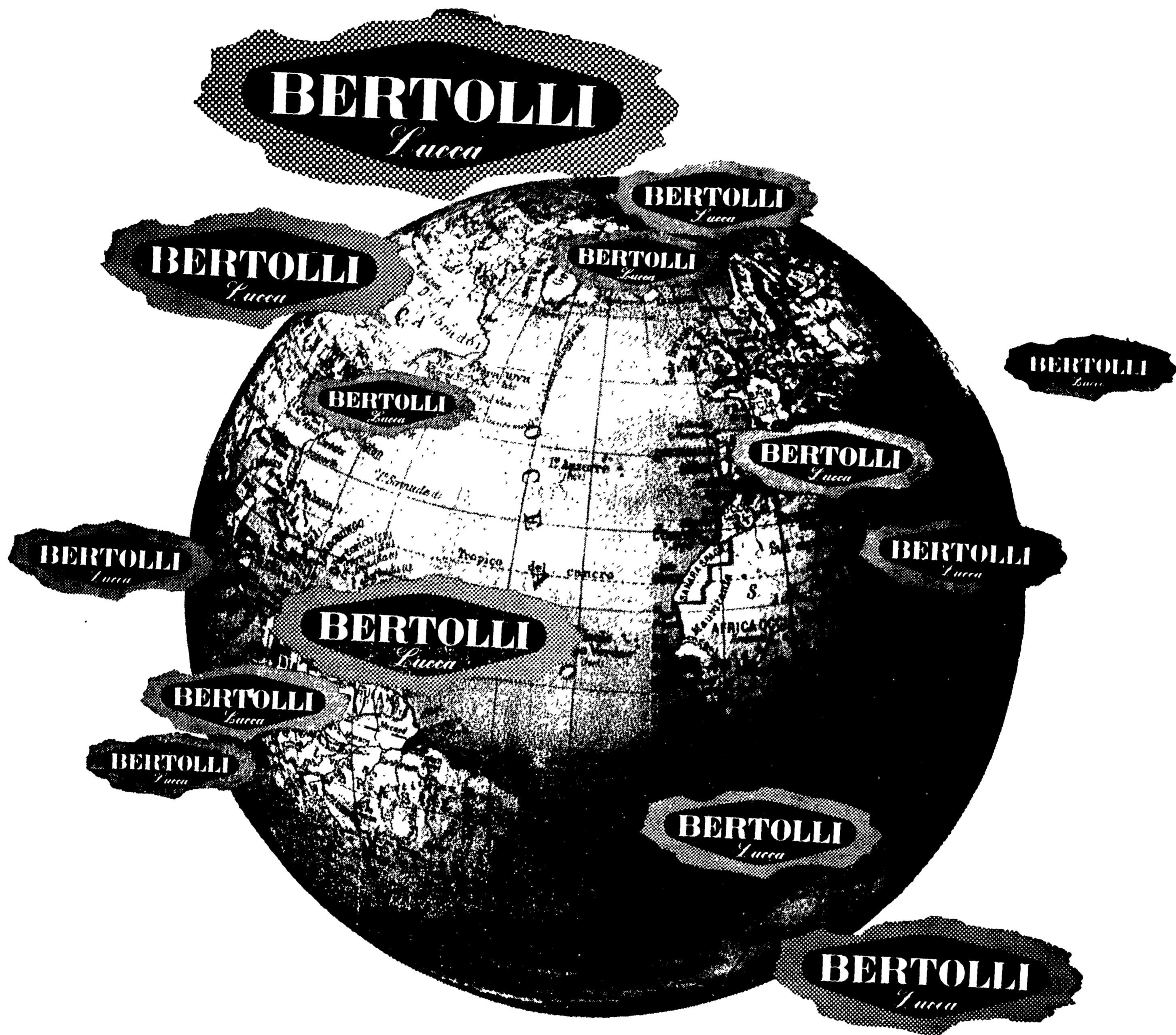
- ASSISTENZA GRATUITA per tutta la durata della garanzia
- RIPIANI in acciaio inossidabile
- PARETI INTERNE in smalto porcellanato
- SBRINATORE AUTOMATICO Quadrante di controllo con due termometri incorporati

NON AVRETE SCONTI, MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

INDES - S.p.A. DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO LA NOSTRA FILIALE DI ROMA, Via Piramide Cestia 1 - b - Tel. 575.101

FILIALE DI FIRENZE - Via Cavour 96 - tel. 50.684 - 572.022
FILIALE DI NAPOLI - Via Carducci 18 - tel. 394.587
FILIALE DI BARI - Via Melo 120 - tel. 11.304

FILIALE DI CAGLIARI - Via Pergolesi 50 - tel. 52.808
AGENZIA DI CATANIA: BARBERI S. - Via della Loggetta 10 - tel. 28.571
AGENZIA DI PALERMO: BARBERI S. - Via Principe di Paternò 25/27



ATTENZIONE... C'È OLIO E OLIO

La secolare tradizione della Casa Bertolli
garantisce la genuinità del suo famoso olio d'oliva.
L'olio d'oliva Bertolli è esportato fin dall'ottocento
in tutto il mondo
e soprattutto in quei paesi dove i controlli e le leggi
contro le adulterazioni e le sofisticazioni
sono severissime.
Ecco perchè l'olio d'oliva Bertolli è garanzia assoluta
di un prodotto veramente genuino apprezzato in tutto il mondo.

Consumate con tutta fiducia l'olio d'oliva Bertolli



l'olio d'oliva italiano più esportato ed apprezzato nel mondo